BOLLETTINO UFFICIALE

n. 47
DEL 21 NOVEMBRE 2012

Anno XLIX n. 47

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

12_47_1_DPR_228_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2012, n. 0228/Pres.

LR 11/2009, art. 21. Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 0235/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici";

VISTO in particolare l'articolo 21 della legge regionale 11/2009, come modificato dall'articolo 11, comma 31, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, recante "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2011 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le imprese aventi sede o unità locali nel territorio regionale che, a decorrere dall'1 gennaio 2009, stipulino contratti di solidarietà difensivi conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia e a contribuire all'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione di orario;

VISTO il Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con proprio decreto 14 agosto 2009, n. 0235/Pres. (di seguito Regolamento), come modificato con propri decreti 5 ottobre 2010, n. 0214/Pres., 5 agosto 2011, n. 0191/Pres., e 27 marzo 2012, n. 076/Pres., con il quale è stata data attuazione al sopra citato articolo 21 della legge regionale 11/2009;

CONSIDERATO che il Regolamento prevede attualmente periodi massimi consecutivi e complessivi di esecuzione dei contratti di solidarietà difensivi, con riferimento ai quali può essere concesso il contributo regionale, diversi a seconda se il contratto di solidarietà difensivo sia stato stipulato ai sensi del decreto legge 30 ottobre 1984, n. 726 (Misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, ovvero dell'articolo 5 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236;

RITENUTO di uniformare i periodi massimi di cui sopra fissandoli rispettivamente in 24 mesi (periodo massimo consecutivo con riferimento al quale può essere richiesto il contributo regionale per ciascuna unità aziendale) e 36 mesi (periodo massimo complessivo all'interno del quinquennio con riferimento al quale può essere richiesto il contributo regionale per ciascuna unità aziendale);
RITENUTO altresì di fissare in 12 mesi il periodo massimo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo con riferimento al quale può essere presentata una singola domanda di contributo regionale;
RITENUTO inoltre di prevedere, con riferimento alle domande di contributo che non possano essere finanziate nell'esercizio finanziario in corso alla data di presentazione per carenza di risorse, che il contributo venga concesso ed erogato a valere sulla disponibilità di risorse dell'esercizio finanziario successivi;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 15 ottobre 2012 ha esaminato lo schema di regolamento di modifica all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2012, n. 1851;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_47_1_DPR_228_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235

art. 1 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 235/2009

1. Il comma 1 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 14 agosto 2009, n. 235 (Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), è sostituito dal seguente:
"**1.** Fermo restando quanto previsto dai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), per le imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi il contributo è pari ad euro due per ciascuna ora del monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario per un periodo massimo consecutivo di 24 mesi per ciascuna unità aziendale."
2. Il comma 3 bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 è sostituito dal seguente:
"**3 bis.** Fermo restando quanto previsto dal comma 1, il contributo di cui al presente regolamento può essere richiesto per periodi complessivi di esecuzione di contratti di solidarietà difensivi, ricompresi nell'arco di un quinquennio, non superiori a 36

mesi per ciascuna unità aziendale.”

3. Il comma 3 quater dell’articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 è sostituito dal seguente:

“**3 quater.** La quota di contributo erogata a titolo di sostegno all’impresa non può eccedere rispettivamente:

a) con riferimento al periodo consecutivo di cui al comma 1, l’importo massimo di 100.000 euro;

b) con riferimento al periodo complessivo di cui al comma 3 bis, l’importo massimo di 200.000 euro.”.

art. 2 modifiche all’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 235/2009

1. Al comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 le parole “Direzione centrale lavoro, università e ricerca” sono sostituite dalle seguenti: “Direzione centrale competente in materia di lavoro”.

2. Dopo il comma 1 dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 è inserito il seguente:

“**1 bis.** Fermo restando quanto previsto dall’articolo 4, commi 1 e 3 bis, ciascuna domanda di contributo è presentata con riferimento ad un periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo non superiore a 12 mesi.”.

art. 3 modifica all’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 235/2009

1. Alla lettera b) del comma 4 bis dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 le parole “alla conclusione dei periodi di cui all’articolo 4, comma 1,” sono sostituite dalle seguenti: “alla conclusione del periodo di cui all’articolo 8, comma 1 bis,”.

art. 4 inserimento al decreto del Presidente della Regione 235/2009 dell’articolo 9 bis

1. Dopo l’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 è inserito il seguente:

“**art. 9 bis** domande non finanziate

1. Per le domande di contributo che non possano essere finanziate nell’esercizio finanziario in corso alla data di presentazione per carenza di risorse, il contributo viene concesso ed erogato a valere sulla disponibilità di risorse dell’esercizio finanziario successivo.”.

art. 5 modifica all’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 235/2009

1. All’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 235/2009 le parole “Direttore centrale lavoro, università e ricerca” sono sostituite dalle seguenti: “Direttore centrale competente in materia di lavoro”.

art. 6 disposizioni transitorie

1. I commi 1, 3 bis e 3 quater dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 235/2009, come modificati dal presente regolamento, si applicano ai procedimenti relativi a contratti di solidarietà difensivi per periodi consecutivi di esecuzione di 24 mesi, i cui ultimi 12 mesi abbiano decorrenza successiva al 31 dicembre 2012.
2. Il comma 1 bis dell'articolo 8 e la lettera b) del comma 4 bis dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 235/2009, come modificati dal presente regolamento, si applicano esclusivamente alle domande presentate a decorrere dall'1 gennaio 2013.
3. L'articolo 9 bis del decreto del Presidente della Regione 235/2009, come introdotto dal presente regolamento, si applica ai procedimenti instaurati a decorrere dall'1 gennaio 2012.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_47_1_DPR_229_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 novembre 2012, n. 0229/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 settembre 2001, n. 22, recante Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto, ed in particolare:
- l'articolo 7, comma 1, con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata ad intervenire con appositi contributi a sostegno delle spese per prestazioni sanitarie e socio-assistenziali e per la tutela legale, che le persone affette da malattie correlabili all'amianto, residenti nel territorio regionale, sostengono nel periodo intercorrente fra la presentazione della domanda per il riconoscimento della malattia professionale e la conclusione del relativo procedimento;
- l'articolo 8, comma 1, con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi alle Aziende sanitarie regionali per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione primaria, secondaria e sul trattamento delle malattie correlabili all'amianto;
- l'articolo 8, comma 3, con il quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi annui alle associazioni esposti all'amianto aventi sede nel territorio regionale, a sostegno delle spese per le funzioni istituzionali;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni, che prevede che la determinazione dei criteri e delle modalità ai quali l'Amministrazione deve attenersi per la concessione di incentivi deve essere disposta con regolamento;
VISTO il "Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22" emanato con proprio decreto n. 0160/Pres. del 25 maggio 2006;
RAVVISATA la necessità di apportare delle modifiche al fine di superare le criticità evidenziate sulla base delle esperienze maturate negli anni di vigenza del testo regolamentare emanato;
ESAMINATO il testo regolamentare di modifica del regolamento emanato con proprio decreto n. 0160/Pres del 25 maggio 2006 proposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale;
Ritenuto di adottare le proposte modifiche alla disciplina regolamentare contenuta nel proprio decreto n. 0160/Pres. del 25 maggio 2006;
Ritenuto quindi, di emanare il "Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 11 ottobre 2012, n. 1753, con la quale è stato approvato il "Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto)";

DECRETA

1. È emanato, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale dal presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_47_1_DPR_229_2_ALL1

Regolamento di modifica del Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22 (Disposizioni in materia di situazioni da rischio amianto) emanato con decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160/PRES.

art. 1 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 160/PRES./2006.

1. Al comma 4 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 25 maggio 2006 n. 160/PRES. (Regolamento per la concessione dei contributi regionali per gli interventi in materia di situazioni da rischio amianto di cui agli articoli 7, comma 1, ed 8, commi 1 e 3, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 22) le parole: "erogazione e" sono soppresse.

2. Dopo il comma 4 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 160/PRES/2006 è aggiunto il seguente:

"4 bis. Il contributo concesso è erogato in via anticipata, in un'unica soluzione.".

art. 2 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 160/PRES./2006.

1. Alla lettera b) del comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 160/PRES./2006 il numero: "25" è sostituito dal seguente: "50".

2. Alla lettera c) del comma 4 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 160/PRES./2006 il numero: "50" è sostituito dal seguente: "25".

3. Al comma 6 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 160/PRES./2006 le parole: "Con il decreto di concessione sono stabilite le modalità di erogazione del contributo." sono sostituite dalle seguenti: "Il contributo concesso è erogato in via anticipata, in un'unica soluzione.".

art. 3 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_47_1_DPR_230_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 novembre 2012, n. 0230/Pres.

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 recante il “Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’art. 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto di carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)”, per l’acquisto di veicoli e ecologici.

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), che autorizza l’Amministrazione regionale a sostenere l’acquisto effettuato entro il 31 dicembre 2012 di autoveicoli nuovi e usati, da destinare ad uso individuale, dotati:
a) esclusivamente, di uno o più motori a emissioni zero;
b) di uno o più motori a emissioni zero in abbinamento o in coordinamento con quello a propulsione a benzina o a gasolio, con emissioni complessive dichiarate inferiori a 120 g/km di CO2;
VISTO il proprio decreto 22 giugno 2011, n. 0142/Pres., con il quale è stato emanato il “Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo);
VISTE le modifiche alla legge regionale 14/2010, apportate con la legge regionale 11 agosto 2011 n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007) ed il proprio successivo decreto 12 settembre 2011, n. 0220/Pres. con il quale sono state recepite nel “Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’articolo 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14” tali modifiche legislative;
VISTE le ulteriori modifiche alla legge regionale 14/2010, approvate con l’articolo 2, commi 108-111 della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, (Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014), con cui è stata prevista l’erogazione di un contributo di Euro 800,00 per l’acquisto e l’immatricolazione di quadricicli nuovi con motore elettrico, effettuati da cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia per uso privato e non professionale, nel periodo compreso fra il 15 giugno 2012 e il 31 dicembre 2012;
RITENUTO, pertanto, opportuno modificare il Regolamento sopraccitato sulla base delle nuove previsioni normative;
VISTO il regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14, comma 1, lettera r) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1733 dell’11 ottobre 2012, con la quale è stato approvato il <<Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 recante il “Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’art. 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)”, per l’acquisto di veicoli ecologici>>;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 recante il “Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’art. 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo)”, per l’acquisto di veicoli ecologici>> nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

12_47_1_DPR_230_2_ALL1

Regolamento di modifica del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 recante il “Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’art. 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto di carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l’acquisto di veicoli ecologici“.

art. 1 modifiche all’articolo 1 del DPReg. 0142/2011

1. All’articolo 1, del decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2011, n. 142 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all’art. 15 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 (Norme per il sostegno all’acquisto di carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo), per l’acquisto di veicoli ecologici), sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a), del comma 1, dopo le parole <<entro il 31 dicembre 2012>> sono inserite le seguenti: <<in caso di acquisto di autoveicoli e nel periodo compreso fra il 15 giugno 2012 e il 31 dicembre 2012 in caso di acquisto ed immatricolazione di quadricicli>>;

b) dopo il comma 2, è inserito il seguente:
<<2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono, altresì, finalizzati a sostenere l’acquisto e l’immatricolazione di quadricicli nuovi, per uso privato e non professionale, con motore elettrico e di valore minimo pari a 5.000,00 euro>>.

art. 2 modifica all’articolo 2 del DPReg. 0142/2011

1. Dopo il comma 1, dell’articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 0142/2011, è inserito il seguente:

<<1 bis. Sono, altresì, beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento, i cittadini residenti in Friuli Venezia Giulia che abbiano acquistato ed immatricolato, per uso privato e non professionale, nel periodo compreso fra il 15 giugno 2012 e il 31 dicembre 2012, un quadriciclo nuovo rientrante nella tipologia di cui all’articolo 1, comma 2 bis.>>.

art. 3 modifica all'articolo 3 del DPReg. 0142/2011

1. Dopo il comma 4, dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 0142/2011, è inserito il seguente:

<<4 bis. Le risorse disponibili sul pertinente capitolo del bilancio regionale suddivise con le modalità di cui al comma 1, sono utilizzate dalle Camere di Commercio per la concessione dei contributi finalizzati all'acquisto di autoveicoli o all'acquisto ed immatricolazione di quadricicli.>>.

art. 4 modifiche all'articolo 4 del DPReg. 0142/2011.

1. All'articolo 4, del decreto del Presidente della Regione 0142/2011, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera d) del comma 2, è inserita la seguente:

<< d bis) che il quadriciclo rientra nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2 bis e che è stato immatricolato entro il 31 dicembre 2012.>>;

b) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

<<3 bis. Le disposizioni di cui al comma 3, si applicano anche alle domande di contributo per l'acquisto e l'immatricolazione di un quadriciclo di valore minimo pari a 5.000,00 euro comprensivo di IVA. La fattura, la ricevuta fiscale e il bonifico bancario di cui, rispettivamente, alle lettere a) b) e c) del comma 3, sono datate nel periodo compreso fra il 15 giugno 2012 e il 31 dicembre 2012.>>.

art. 5 modifica all'articolo 6 del DPReg. 0142/2011

1. La lettera a), del comma 1) dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 0142/2011, è sostituita dalla seguente:

<<a) sono cumulabili, nei limiti del costo dell'autoveicolo o del quadriciclo risultante dalla documentazione di cui all'articolo 4, commi 3 e 3 bis, con altri incentivi ottenuti per l'acquisto dell'autoveicolo o del quadriciclo stesso.>>.

art. 6 modifica all'articolo 7 del DPReg. 0142/2011

1. Al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0142/2011, dopo le parole <<nella misura fissa di 2.000 euro >> sono inserite le seguenti: <<nel caso di autoveicoli e nella misura fissa di 800 euro nel caso di quadricicli>>.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2188_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2188

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, comma 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - cap 3100.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;

Visto il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2188_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121023	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	3100

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	335	2919	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO ROBERTO MICHIELIS

Residuo Perento	
	12.460,88
Totale Decreti	**12.460,88**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2293	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	2.772,00
Totale Decreti	**2.772,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	335	2436	0	1	3100	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	12.569,24
Totale Decreti	**12.569,24**
Totale Capitolo	**27.802,12**
Totale Atto	**27.802,12**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA, RISORSE ITTICHE E BIODIVERSITA'		
2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	3100 (R1)	27.802,12

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-27.802,12	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2189_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2189

LR 21/2007, art. 18, commi 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 9729/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pervenuta via e-mail al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione in data 19 ottobre da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali motivata dalla necessità di procedere al rimborso della somma in eccedenza erroneamente versata alla Regione (nello specifico trattasi di una richiesta di rimborso da parte dell'Azienda Faunistico Venatoria "Il Folletto" per aver pagato la tassa di concessione regionale in misura superiore a quanto dovuto)

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9729 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria " del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 1216,33 Euro;

VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9729	1.216,33		
10.5.1.1176	9680	-1.216,33		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2189_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI SERVIZIO: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI, FORESTALI - DIRETTORE CENTRALE					
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9729	0,00	1.216,33	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO					
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-1.216,33	0,00	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2190_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2190

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2190_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121031	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	6681

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	2296	1	1	6681	95202244	87708742	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO

Residuo Perento	
	1.039.438,94
Totale Decreti	**1.039.438,94**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3486	0	1	6681	95202244	87708742	657

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA TAGLIAMENTO - UDINE

Residuo Perento	
	341.415,59
Totale Decreti	**341.415,59**
Totale Capitolo	**1.380.854,53**
Totale Atto	**1.380.854,53**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6681 SPESE PER LA SISTEMAZIONE AGRARIA E L' IRRIGAZIONE DI UN COMPRENSORIO DEL MEDIO FRIULI - I LOTTO R.D. 13.2.1933 N. 215; ART. 21, L. 26.4.1983 N. 130; ART. 12, L. 22.12.1984 N. 887 - AUT. FIN.: DAFP 30.10.2012 N. 121031 (VV)	1.380.854,53

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-1.380.854,53	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2191_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2191

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2191_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121030	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	707.286,00
Totale Decreti	**707.286,00**
Totale Capitolo	**707.286,00**
Totale Atto	**707.286,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE		
9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 (R1)	707.286,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-707.286,00	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2192_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2192

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2192_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121029	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1604	0	1	2941	99104732	99106362	1650

Nome: COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento	
	36.948,80
Totale Decreti	**36.948,80**
Totale Capitolo	**36.948,80**
Totale Atto	**36.948,80**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2941 (M9)	36.948,80

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-36.948,80	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2194_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2194

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2194_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121028	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	9085

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2009	365	1967	0	1	9085	1017	87700981	0

Nome: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Residuo Perento	
	32.257,51
Totale Decreti	**32.257,51**
Totale Capitolo	**32.257,51**
Totale Atto	**32.257,51**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
SERVIZIO: SERVIZIO MARKETING TERRITORIALE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE		
1.5.1.1033 PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	9085 (R1)	32.257,51

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-32.257,51	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2195_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2195

Art. 18, commi 5 e 6 e art. 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, impinguamento capitolo 9717/S.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta di impinguamento dei fondi del capitolo 9717 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, pervenuta via e-mail, in data 19 ottobre 2012, al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione Centrale Finanze, Patrimonio e Programmazione da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ad integrazione di precedente richiesta alla quale si è già dato seguito con proprio decreto n. 1677 del 23 agosto 2012, per procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di versamento - avviso di incasso 18070/2012- erroneamente effettuato a favore della Regione Friuli Venezia Giulia anziché secondo le disposizioni del decreto n. 96/SPM dd. 24/11/2009 da integrarsi con mail dd. 27/09/2012 inviata da AGEA al Servizio coordinamento politiche per la montagna)
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 9717 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria " del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 4.079,16 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
10.4.1.1170	9717	4.079,16		
10.5.1.1176	9680	-4.079,16		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 600 - Servizio 464
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2195_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012	Variazioni in aumento 2013	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA			
10.4.1.1170 RIMBORSI - SPESE CORRENTI	9717	0,00	4.079,16	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE		SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-4.079,16	0,00	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2201_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2201

LR 2172007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.3.1.1180 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie e d'ordine di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2012 sul capitolo di spesa 1459 "Spese per la pulizia, l'illuminazione, il riscaldamento e la fornitura di acqua relativi agli immobili e agli uffici regionali" non risulta sufficiente a garantire la copertura delle spese per l'acquisto di combustibili per il riscaldamento degli Uffici Regionali per l'intero esercizio finanziario di cui alla richiesta Prot. N. 0034137/P - / LETT di data 26/10/2012 della Direzione centrale Funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2012-2013-2014 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 29 dicembre 2011, n. 2636 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2011, n. 2636 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2012, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2012	2013	2014
11.3.1.1180	1459	1.000.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 1.000.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 570 - servizio n. 398- unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 1459

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	DPR 0216/Pres. Dd. 5.10.2010 - L.R. 22/2007 - art. 7, c. 29

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2202_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2202

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione ammini-

strativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2202_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	6997

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	9241	0	1	6997	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento	
	200.000,00
Totale Decreti	**200.000,00**
Totale Capitolo	**200.000,00**
Totale Atto	**200.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	6997 INTERVENTI A FAVORE DELL' INNOVAZIONE NEI SETTORI DELL' AGRICOLTURA E DELL' ITTICOLTURA ART. 17, COMMA 1, L.R. 10.11.2005 N. 26 - AUT. FIN.: DGRP 11.2.2008 N. 11; DGRP 26.6.2008 N. 66; DAFP 5.10.2009 N. 942; DGRP 12.8.2009 N. 85; DAFP 26.9.2011 N. 1552; DAFP 24.10.2011 N. 1822; DAFP 6.11.2012 N. 121106 (R1)	200.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-200.000,00	0,00

12_47_1_DAS_FIN PATR_2203_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, ambiente, energia e politiche per la montagna 7 novembre 2012, n. 2203

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012 per l'ammontare, per l'anno 2012, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 29 dicembre 2011, n. 2636 con la quale è stato approvato il Programma Operativo di gestione 2012;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2012-2014 e il bilancio per l'anno 2012;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2012-2014 e del bilancio per l'anno 2012, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

12_47_1_DAS_FIN PATR_2203_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2012	DAFP	121107	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2012	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	335	7923	0	1	2941	1001	87700864	1650

Nome: COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA CON SEDE A TOLMEZZO

Residuo Perento	
	20.982,51
Totale Decreti	**20.982,51**
Totale Capitolo	**20.982,51**
Totale Atto	**20.982,51**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2941 (M9)	20.982,51

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2011	Variazioni in diminuzione 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-20.982,51	0,00

12_47_1_DAS_RIS RUR 2666_1_TESTO

Decreto dell' Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali 29 ottobre 2012, n. 2666

Ente Tutela Pesca - Approvazione del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2013.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43 (Nuove norme in materia di pesca nelle acque interne. Norme integrative e modificative della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19) ed, in particolare, l'articolo 1, comma 3 ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente tutela pesca, sentito il Comitato regionale consultivo per la tutela della fauna ittica nelle acque interne, approva, entro il 31 ottobre di ciascun anno, il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca di cui al secondo comma dell'articolo 29 della legge regionale 19/1971;

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia) ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 1, lettera g) secondo cui il Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca delibera annualmente entro il 15 settembre la proposta del calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione, indicando anche i luoghi, i sistemi ed i mezzi consentiti, nonché il piano annuale relativo ai divieti di pesca, di cui al secondo comma dell' articolo 29;
- l'articolo 28 secondo cui il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, su proposta dell'Ente Tutela Pesca, sentito il Comitato regionale consultivo per la tutela della fauna ittica nelle acque interne, può istituire regimi particolari di pesca, individuando specifiche modalità di esercizio per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, anche a livello internazionale;
- l'articolo 29, secondo comma, ai sensi del quale l'Assessore all'agricoltura, alle foreste ed all' economia montana, su richiesta dei Consorzi interessati e sentito l' Ente Tutela Pesca, può temporaneamente sospendere l'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;

PRESO ATTO che il citato Comitato regionale consultivo per la tutela della fauna ittica nelle acque interne è stato soppresso per effetto dell'articolo 25 della legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 (Riforma e riordinamento di Enti regionali);

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) ed, in particolare:

- l'articolo 36, comma 6, secondo cui nel territorio dei parchi o delle riserve naturali, la gestione dell'ittiofauna e l'attività della pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede, in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;
- l'articolo 69, comma 1, lettera c), secondo cui, nei parchi e nelle riserve, è vietato, fino all'approvazione dei relativi Piani di conservazione e sviluppo, lo svolgimento di gare di pesca sportiva;

VISTA la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 12 del 17 settembre 2012, con la quale è stata formulata la proposta di calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione per l'anno 2013;

VISTO il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2013" allegato quale parte integrante e sostanziale alla predetta delibera n. 12/2012 del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca;

VISTE altresì la nota dell'Ente Tutela Pesca di data 3 ottobre 2012 (prot. 5401-UAG) con cui viene rettificato un errore materiale presente nell'articolo 1a del Calendario;

PRESO atto che la delibera del Consiglio direttivo dell'Ente tutela pesca è stata adottata immediatamente dopo il termine del 15 settembre previsto dall'articolo 11 della legge regionale 19/1971;

RITENUTO che il predetto termine debba ritenersi ordinatorio in assenza di espressa previsione contraria;

PRESO ATTO che l'Ente Tutela Pesca ha interpellato gli Organi gestori dei parchi e delle riserve naturali e, fra questi, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, recependo le relative proposte ove presentate e in grado di incidere sul contenuto del Calendario;

PRESO ATTO che il Calendario comprende, in particolare all'articolo 12 (Zone di ripopolamento), il piano per l'anno 2013 relativo ai divieti di pesca in acque interessate al ripopolamento di cui al combinato disposto degli articoli 11, comma 1, lettera g) e 29, secondo comma della legge regionale 19/1971;

PRESO ATTO che il Calendario comprende altresì all'articolo 13 (Regimi particolari di pesca) la proposta formulata dall'Ente circa l'istituzione dei regimi particolari di pesca, per l'anno 2013, di cui all'articolo 28 della predetta legge regionale 19/1971;
Ritenuto di approvare la proposta di Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione per l'anno 2013, così come rettificata con la richiamata nota dell'Ente Tutela Pesca di data 3 ottobre 2012;

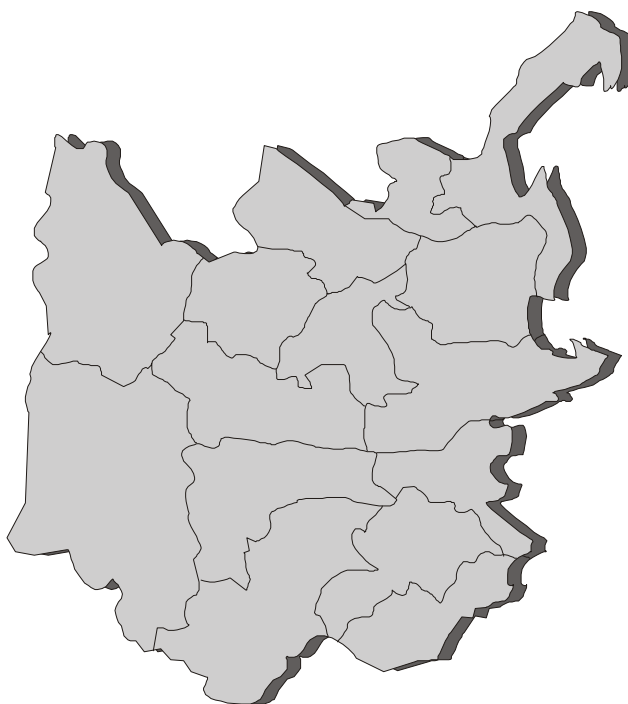
DECRETA

1. è approvato il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2013", approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 12 del 17 settembre 2012, nel testo allegato al presente decreto del quale forma parte integrante e sostanziale;
2. le norme di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali di cui al Capo III legge regionale 42/1996, fermo restando il divieto, in tali zone, dello svolgimento di gare di pesca ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lettera c), della medesima legge regionale;
3. il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'allegato Calendario.
Udine, 29 ottobre 2012

VIOLINO

12_47_1_DAS_RIS RUR 2666_2_ALL1

CALENDARIO
PESCA SPORTIVA
nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia

Allegato al decreto dell'Assessore regionale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n° 2666 del 29/10/2012

2013

Ente Tutela Pesca

Struttura amministrativa dell'Ente Tutela Pesca
Consiglio Direttivo

Presidente
Loris Saldan

Consiglieri

Walter Princi	Rappr. Collegio	n. 1
Giancarlo Cecchin	Rappr. Collegio	n. 2
Dino Spaggiari	Rappr. Collegio	n. 3
Luciano Ceraolo	Rappr. Collegio	n. 4
Giuseppe Vallar	Rappr. Collegio	n. 5
Giacomo Fabris	Rappr. Collegio	n. 6
Flaviano Fantin	Rappr. Collegio	n. 7
Damiano Marcotti	Rappr. Collegio	n. 8
Luca Baron	Rappr. Collegio	n. 9
Fulvio Tuti	Rappr. Collegio	n. 10
Gabriele Michelutti	Rappr. Collegio	n. 11
Ezio Fain	Rappr. Collegio	n. 12
Adriano Leoni	Rappr. Collegio	n. 13
Roberto De Natali	Rappr. Collegio	n. 14
Valter Peres	Rappr. Collegio	n. 15
Silvia Battistella	Università degli Studi TS	
Francesca Tulli	Università degli Studi UD	
Monia Cocchi	Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	
Ferruccio Bulfone	Rappr. Unione Province (UPI)	
Maurizio Peschiulli	Rappr. Unione Province (UPI)	

Collegio Revisori dei Conti

Daniela Lucca	Presidente
Gloria Bubisutti	Componente
Gianpaolo Graberi	Componente

Direttore dell'Ente
Paolo Stefanelli

Sommario

Parte 1. Disposizioni Generali

Parte 2. Disposizioni particolari

Parte 3. Altre disposizioni normative

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

<u>COLLEGIO 1 - Gorizia -</u>
Fiume **VIPACCO,** dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
<u>COLLEGIO 4 - Sacile -</u>
Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;
Lago morto di **SACILE** in località San Giovanni di Livenza;
Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.
<u>COLLEGIO 6- Spilimbergo-</u>
"Pozza della Riva", nel comune di San Giorgio della Richinvelda, in località Domanis;
<u>COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento-</u>
Lago **CESTER** (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena;
Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena;
Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte della Delizia in Comune di San Vito al Tagliamentoal ponte di Madrisio in comune di Morsano al Tagliamento.
<u>COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -</u>
Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;
Laghetto **"ex Cava dell'Argilla"** in comune di Artegna.
<u>COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -</u>
Rio **SOIMA**
Torrente **TORRE** a valle della diga di Zompitta.
<u>COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -</u>
Fiume **NATISONE**, a valle del ponte di Orsaria;
torrente **ELLERO** da innesto scolmatore laghetti di Campeglio a valle.
<u>COLLEGIo 15 - Cervignano - Palmanova -</u>
Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA.**

ZONA "B" a nord della S.S. 14, ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

<u>COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -</u>
Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa;
Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A"
Tutto l'anno;

2) Zona "B"
Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre salvo quanto stabilito all'art. 13 (RP5) e ai punti seguenti:

3) La pesca è consentita fino al 31 ottobre:
<u>COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -</u>
Laghi di **BARCIS, RAVEDIS** e **VAJONT.**
<u>COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis - e</u>
<u>COLLEGIo 6 - Spilimbergo -</u>
Lago di **CA SELVA**.
<u>COLLEGIo 6 - Spilimbergo -</u>
Laghi di **REDONA** e **CA ZUL**.
<u>COLLEGIO 8 - Pontebba -</u>
Lago di **PRAMOLLO.**
<u>COLLEGIO 9 - Tolmezzo -</u>
Laghi di **VERZEGNIS, SAURIS e CAVAZZO**
<u>COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -</u>
Lago di **CAVAZZO**.

4) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi fino al 31 dicembre nei seguenti canali artificiali:
<u>COLLEGIO 3 - Pordenone -</u>
Canale di **S. Martino**, da inizio (vasca carico S.Foca) a confluenza canale Brentella.
Canale RINALDI, tratto da Trivio a ponte strada Cordenons - S. Quirino;
Canale ENEL da centrale S.Quirino a manufatto Edipower;

6

COLLEGIO 4 - Sacile -
Canale Maggiore, in Comune di Fontanafredda, da località Ceolini, intero tratto del collegio 4 Sacile .
COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Canale MARALDI, dalla presa di ponte Maraldi alla centrale di Colle;
Centrale di ponte Giulio, intero tratto;
Canale enel San Leonardo, da nodo **"A"** a bacino carico centrale San Foca;
Roggia di Aviano (Prappiere), da inizio confluenza a canale Brentella.
COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Canale MARALDI, dal ponte di Colle per Tauriano, (compreso Vascone di Sequals e scarichi) Barbeano, S.Giorgio fino al confine comunale di Zoppola compreso.
COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -
Canale **Postoncicco** dalla s.p. 1 della Val d'Arzino fino alla S.S. 13 compresi i laghetti nel greto del Tagliamento;
Roggia dei **MOLINI,** da s.p. 1 della Val d'Arzino a Molino Trevisan a Casarsa della Delizia.
COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Canale **LEDRA TAGLIAMENTO** dalla presa di Ospedaletto (Gemona) all'imbocco della centrale Savorgnana di Tomba di Buja, compreso canale scolmatore laterale, nel tratto compreso tra le paratoie di S. Mauro (Rive d'Arcano) e fino al confine di Fagagna compreso.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Roggia **di Udine** dalla presa di Zompitta fino ad Adegliacco;
Roggia **di Palma** dalla presa di Zompitta fino a località S. Bernardo.
COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Roggia **CIVIDINA**
COLLEGIO 12 - Udine -
Canale **LEDRA PRINCIPALE** dal confine del Comune di Fagagna a valle fino a località Marter;
Canale di **S. MARIA,** da località Marter fino a S.S. Udine-Palmanova;
Canale di **S. VITO,** dalla presa fino a Basagliapenta;
COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Canale **LEDRA MARTIGNACCO** intero tratto del Collegio 14;
Roggia di **PALMA (o Roggia PALMARINA)** intero tratto del Collegio 14;
Canale **LEDRA DI CASTIONS** intero tratto del Collegio 14;
Canale di **GIAVONS** da centrale elettrica di Coderno a ponte strada Gradisca/Panelia;

7

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Canale **Ledra** di S. Maria La Longa -dalla SS. Udine-Palmanova a valle fino al ponte Tissano-Risano;
Canale **Ledra** di S. Maria La Longa -intero tratto-;
Canale **Brentana** e/o **Ontagnana** località Palmanova-Bagnaria Arsa: intero tratto;
Canale **Ledra** di Trivignano - intero tratto -
Canale **Ledra** di Palmanova (o Bicinicco)-intero tratto-;
Canale **Franca** -intero tratto-
NEI CAMPI DI GARA FISSI SITI NEI COLLEGI 12, 14 E 15 ELENCATI ALL'ARTICOLO 9, È CONSENTITO PESCARE E TRATTENERE SALMONIDI DAL 1° NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE.

In ambedue le Zone è **VIETATO** pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:
Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre. Nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado -Monfalcone -Trieste) e in tutti i suoi affluenti, dal 01 gennaio al 31 dicembre.
Carpa e **tinca**, dal 1° maggio al 15 luglio.
Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.
Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile.
Trota e **salmerino**, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre (salvo nei laghi elencati in art 1b al punto 3 dalle ore 24.00 del 31 ottobre e nei canali artificiali elencati nell'articolo 1b al punto 4 dalle ore 24,00 del 31 dicembre).
Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

È vietata la pesca dello storione.
È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.
Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana(*Procambarus clarkii)* catturati accidentalmente devono essere tutti trattenuti, soppressi e possibilmente consegnati all'ETP.
Il rinvenimento di esemplari di gambero rosso della Luisiana e la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalati all'ETP (Decreto del Presidente dell'ETP n. 416 del 30.07.2012).

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei “regimi particolari di pesca”)
Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	15
Barbo	cm	25
Carpa	cm	40
Carpione	cm	25
Cavedano	cm	22
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia	cm	20
Luccio	cm	60
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	23
Temolo	cm	40
Tinca	cm	30
Trota iridea e fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	35
Trota Marmorata ed ibridi nei collegi 1 e 2	cm	50

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall’apice del muso all’estremità della pinna caudale.
La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all’altezza della bocca, senza strappare l’amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimmesso.

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami **(l’ancoretta è considerato un amo a più punte)**.

Numero consentito ad ogni pescatore :
n. **3** (tre) in **Zona “A”**;
n. **1** (uno) in **Zona “B”** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell’anguilla e della carpa e del siluro]

In zona “B” chi esercita la pesca notturna dell’anguilla, della carpa e del siluro con l’ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.
In zona “B” è considerata pesca notturna dell’anguilla, della carpa e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo.

Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.
- Bilancia: Numero **1** (uno).
Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.
Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.
Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.
È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami: Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- Bilancino: Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- Bottiglia o nassina: Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina**: cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro minimo di entrata di mm **25**.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.
È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 11 e 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- salmonidi e **timallidi (trote, salmerini** e **temolo) carpe, lucci** e **tinche**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, due lucci e due tra marmorate ed ibridi;
- trota marmorata ed ibridi nei collegi 1 e 2 n° 1 esemplare;
- barbi, **cavedani** e **persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- anguille, la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- anguille (di cui non più di 2 esemplari), ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, spigole (branzini), orate, passere e **lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.
Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e di **siluro** (*Silurus glanis*) catturato, va soppresso e trattenuto.

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.
Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il numero per i regimi particolari:
- A (Zona "A") ed il numero del Collegio;
- B (Zona "B") ed il numero del Collegio;
- RP ed il relativo numero (Regimi Particolari): acque di cui all'art. 13;
- NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'art. 11 ed altre acque (A-B-RP) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RP) nemmeno variando il sistema.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in un solo Regime Particolare e non in altre zone (A-B-NK) .Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.
Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:
- salmonidi (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e **timallidi**;
- carpe, lucci e tinche;
- anguille, barbi, cavedani e persico reale;
annotando con **M** il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con **P** il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle 20.00 e con **S** il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.
In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
Per la pesca alla spigola o branzino e leccia con esche artificiali, con pesce vivo o morto utilizzando il galleggiante, non si impone alcuna limitazione sia nella conformazione che nella misura dell'amo o degli ami (è consentita l'ancoretta - amo a due o tre punte-).
5. È **vietato** esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.
6. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce.
7. Nel periodo in cui è **vietato** trattenere carpe e tinche, è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietatol'innesco utilizzando l'Hair ring e ogni evoluzione dello stesso.
8. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.
9. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
10. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 42.
11. Nel collegio 1 - Gorizia - è vietato l'uso dell'ancoretta.
12. E' vietato l'esercizio della pesca nel corpo idrico interessato da asciutte artificiali, lavori in alveo e manovre idrauliche che ne riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione (art. 4 quinquies L.R. 19/1971).
13. Nel collegio 2 -Sagrado-Monfalcone-Trieste-, **è vietata la pesca dell'anguilla nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti.**

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.
Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire:
1) cittadini italiani residenti in Friuli Venezia Giulia: licenza di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone annuale, libretto annuale ricognitivo;
2) cittadini italiani residenti in altre regioni d'Italia: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, licenza di pesca valida;
3) cittadini italiani residenti all'estero e stranieri: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, passaporto o altro documento valido per l'ingresso in Italia.

È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.
Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00;**
quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

14

Art. 9 - GARE DI PESCA - (tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.
È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.
Sono istituiti i seguenti campi di gara fissi:

Collegio 10 - Gemona - S. Daniele -
fiume PIELI, dalla idrovora alla cascata a valle del Ponte Romano.

Collegio 12 - Udine -
Canale **LEDRA PRINCIPALE** (Martignacco) dal ponte strada per Faugnacco al ponte di via Mau;
Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.S. Udine-Palmanova

Nei campi di gara fissi la pesca è libera dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo alle ore 24.00 del 28 aprile.
Nei campi di gara fissi siti nei collegi 12, 14 e 15 elencati all'articolo 9, è consentito pescare e trattenere salmonidi dal 1° novembre al 31 dicembre

15

Art. 10 - TRATTI AD ESCHE ARTIFICIALI - (tabelle arancio)

È consentito l'uso di sole esche artificiali con ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato, nelle seguenti acque:

COLLEGIO 3 - Pordenone -
Roggia **BEVERELLA**, da ponte S.S. 251 a confluenza con il Fiume Sile;
Rio **CURIEI**;
Rio **VENA STORTA**;
Rio **MULIGNANA**;
Rio **GRAVOTTI**;
Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerellla in ferro;
Roggia **CASTELLANA**, da ponte cimitero di Castions, a ponte strada Zoppola-Orcenico Inferiore;

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Torrente **SETTIMANA**, da località Settefontane a località Stalle Nuci;
Torrente **CIMOLIANA** da ponte Confoz a ponte Gote.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
Torrente **ARZINO,** da località S. Antonio a 100 m a valle del ponte Ros;
Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;
Canal **Grande MEDUNA**, da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;
Canal **Piccolo di MEDUNA** da sorgenti a lago di Ca' Zul affluenti inclusi;
Rio **GAMBERI** dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;
Rio **CLEZ,** dalle sorgenti alla confluenza con il rio Gamberi, affluenti inclusi;
Torrente **TARCENO**', dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Meduna affluenti inclusi;
Torrente **CHIARCHIA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Meduna affluenti inclusi;
Torrente **CHIARZO**', dalle sorgenti alla briglia Ponte Mulino loc. Barzanai e da loc. Sachis al lago di Redona (ponte sulla SR 552).

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;
Fiume **TAGLIAMENTO** dal Ponte Sacrovit alla briglia Passo della Morte in Comune di Forni di Sotto;

Fiume **TAGLIAMENTO** da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;
Fiume **TAGLIAMENTO** da Ponte Avons a primo ponte superstrada (zona industriale sud) in Comune di Tolmezzo;
Rio **CALDA**, da sorgente a confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;
Torrente **BUT** da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme.
Torrente **CHIARSO**', in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato;
Torrente **DEGANO** da Ponte Cella al secondo scarico del canale cartiera in Comune di Ovaro;

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
Torrente **ARZINO** nei Comuni di Forgaria e Pinzano, tratto compreso tra la confluenza con il rio Albignons e il fiume Tagliamento.
Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;
Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;
Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona:
Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella.;
Fiume **FELLA**, dalla briglia in località Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Torrente **COSIZZA** (Rieca), dal ponte Dolina alla cascata Paciuch.

Art. 11 - TRATTI "NO KILL" -

(tabelle arancio con banda trasversale blu)

Nei corsi d'acqua di seguito elencati è consentita la pesca solo con la mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno soppressi e trattenuti.

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca. Le acque sotto elencate sono riservate specificatamente a tale modalità:

DEROGHE: Nei tratti no kill la pesca è inoltre consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) al 31 ottobre.

COLLEGIO 3 - Pordenone-
Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte ADAMO ed EVA
Fiume **NONCELLO** in comune di Pordenone, da ponte di viale Aquileia a paratoie case Bianchettin.

COLLEGIO 4 - Sacile-
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 500 m a valle confluenza Gorgazzo;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;
Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano, da rio RUI a valle fino corrispondenza della smorta di Cavolano.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo-
Fiume **MEDUNA** da briglia paraghiaia fine Lago di Redona in località Cotel per m 300 a monte fino a confine con campo gara 6.02;
Torrente **ARZINO**, dalla confluenza con il rio Albignons alla briglia in località la Vallata a monte della passerella.
Torrente **VIELLIA** da fine campo gara 6.02 a ponte sulla SR 552 in località Chiavalir.

18

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -
Roggia di GLERIS, dal ponte della Ferrovia alla confluenza con la roggia Versa-Lemene;

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
Lago di **PRAMOSIO**;
lago di **BORDAGLIA**;
Torrente **CHIARSO**', da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;
Torrente **DEGANO**, dal ponte variante a presa nuova centrale SECAB.

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -
Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;
Torrente **MELÒ**, dal ponte della SP 14, Avasinis-Peonis, alla confluenza con il torrente Leale.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Torrente **TORRE**, dal ponte di Pradielis alla diga di Crosis.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli-
Fiume **NATISONE** dal confine di Stato alla passerella di Stupizza.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
Fiume **VARMO,** dalla cascata di fronte al cimitero di Gradiscutta, fino alla casa di guardia del Consorzio;
Fiume **CRAGNO**, dalle paratie poste a m 500 dal ponte su via Casale Pertoldeo, fino al ponte della S.P. 7 Campomolle-Fraforeano al km 24 (via della Levata).
Torrente **CORMOR** dal guado di Zugliano (campo sportivo) al ponte della strada provinciale Pozzuolo-Carpeneto.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
CANALE DI GRONDA, da metri 50 a monte del ponte S.P. di Porpetto a valle fino al primo salto.

19

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO (tabelle rosse)

Sono istituiti divieti di pesca e trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica nelle seguenti acque interessate al ripopolamento:

COLLEGIO 1 - Gorizia -
CORMONS-BRAZZANO
Rio **SMERDAR**;
rio **FIDRI**;
GORIZIA
Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;
Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;
Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;
Canale di scarico **"FANTONI"**, dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351;
Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;
Canale TEXGIULIA di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
GRADO:
Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della **Valle Cavanata**.
MONFALCONE:
Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.
REDIPUGLIA:
Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.
SAGRADO:
Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;

20

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;
Canale **SNIA**, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.
SAN CANZIAN D'ISONZO:
Canale **GRODE,** dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.
STARANZANO:
Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.
MUGGIA:
Laghetti delle **Noghere**

COLLEGIO 3 - Pordenone -
FIUME VENETO:
Fiume FIUME, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m;
PORCIA:
Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;
PORDENONE:
Laghetto di **S.VALENTINO**;
Laghetto di **RORAI GRANDE**;
Laghetto di **S.CARLO**;
Laghetto di **S.GIORGIO** (ex Enel);
Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S.Giorgio alla confluenza con il fiume Noncello.
ZOPPOLA:
Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;
Rio **BRENTELLA**, da presa impianto ittico allo scarico dello stesso;
Roggia **CASTELLANA**, dalla briglia in piazza Castions, al ponte del cimitero di Castions;
Rio **FIUMETTO**, dal ponte strada Zoppola-Castions al ponte della strada Zoppola-Ovoledo;
Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.

COLLEGIO 4 - Sacile -
BRUGNERA:
Fiume **LIVENZA,** a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto;

Fiume **SENTIRON,** località Tamai di Brugnera a valle ponte di via Pordenone, entrambi i rami, fino a vecchia chiesetta di Tamai.
CANEVA:
Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO** intero tratto.
FONTANAFREDDA:
Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.
CANEVA-FONTANAFREDDA:
fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a monte fino alla confluenza con il rio Sclauzit;
POLCENIGO-CANEVA:
Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al I° ponte (circa m 250);
Rio **MOLE** da allevamento ittico ETP a monte fino alla sorgente.
PASIANO-PRATA:
Fiume **MEDUNA**, da chiavica ex Mire a valle fino a 500 m sopra chiavica Peressine.
Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.
SACILE:
Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;
Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel;
Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no Kill a valle fino al tubo di scarico dietro la Chiesa di Cavolano.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
BARCIS:
Lago di **BARCIS**, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;
TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;
Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).
CIMOLAIS:
Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;
Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;

22

CLAUT:
Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;
Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.
MANIAGO:
Roggia di **MANIAGO**, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;
Torrente **COLVERA DI JOUF** e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera di Raut.

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -
CLAUZETTO:
Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.
SPILIMBERGO:
Roggia **SPILIMBERGO**, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;
TRAVESIO:
Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.
TRAVESIO-CASTELNOVO:
Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO:
Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;
Rio **AGAVIVA** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;
Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.
VITO D'ASIO-CLAUZETTO:
Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.
TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:
Lago di **REDONA** lato S.S. 552 per 250 m e lato S.P. 54 per 200 m a partire dalla diga di Ponte Racli.
TRAMONTI DI SOPRA
Rio **GAMBERI,** da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;

23

Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.
MEDUNO:
Rio **FERRO** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;
Torrente **MEDUNA**, da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di circa 300 metri).
Torrente **VIELLIA**, da ponte SS 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.
Torrente **CHIARZÒ,** in corrispondenza dell'abitato di Campone, da briglia ponte Mulino (loc. Barzanai) verso valle fino a località Sachis.

COLLEGIO 7 - S.Vito al Tagliamento -
CHIONS:
Roggia **REDENTA** intero tratto in località Taiedo.
CORDOVADO:
Roggia **LIGUGNANA,** da provinciale 13, intero tratto;
rio **CORDOVADO** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.
MORSANO AL TAGLIAMENTO
Roggia **VADO** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO:
FOSSE capoluogo;
Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;
Roggia **VIGNELA** da sorgente a confluenza con il rio Prodolon.
SESTO AL REGHENA:
FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;
Rio **RIGOLO**, da campo sportivo ad allevamento Sigalotti;
Rio **RIGOLO**, da località Vissignano (confluenza con Rigolo e Versiola) a 300 m a valle del ponte in Via Rovere secco;
SCOLMATORE da confluenza con la roggia Bortolussi in Via Verdi, a ponte in via degli Olmi;
Roggia della **RIPA DEL NEGRO**, da località S. Sabina a s.s. San Vito-Portogruaro;
Rio **ROJUZZA** (o Rio Ramoscello) da confluenza con roggia della Ripa alla confluenza con la roggia di Gleris;
Roggia **VERSIOLA,** Intero tratto sino a confine di Regione.

COLLEGIO 8 - Pontebba -
CHIUSAFORTE:
Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

24

MOGGIO UDINESE:
RIo **VERC** (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso;
MALBORGHETTO:
Rio **BIANCO**.
MOGGIO UDINESE:
Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.
PONTEBBA:
Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Pontebbana;
Rio **BIANCO**, Studena Alta;
SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti);
Torrente **PONTEBBANA**, dal ponte Agolzer alla confluenza con il fiume Fella.
RESIA:
Rio **NERO**;
Rio **SART**;
Rio **POTOC**;
Sorgive **ZAMLIN**.
TARVISIO:
Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;
Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -
AMPEZZO:
Torrente **LUMIEI** dalla diga a Rio Cason di Svualda;
AMARO:
ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.
ARTA TERME:
Torrente **CHIARSO'**, dalla confluenza con il rio Lovea a valle fino al ponte briglia Lavoreit;
Rio **CONFINE** da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.
CAVAZZO CARNICO:
Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.

CERCIVENTO;
Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;
Rio **GLADEGNA** da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.
FORNI DI SOPRA:
Laghetto zona turistica **DAVOST**
FORNI DI SOTTO:
Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;
Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.
OVARO:
Sorgive **APLIS**;
PALUZZA:
Roggia **MEILS**;
PAULARO:
Rio **BENEDET**;
Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;
PRATO CARNICO:
Laghetto di **MALINS**;
Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;
Sorgiva **CHIAMPEIS** dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;
Rio **DENTRO** dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;
Rio **LIANA** dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.
RIGOLATO:
Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;
Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.
SAURIS:
Lago di **SAURIS,** tratto dal crinale in sponda sinistra, parcheggio Nuova Maina, al crinale opposto in sponda destra.
VERZEGNIS:
Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -
ARTEGNA:
Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale;

Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;
Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.
BORDANO:
LAGHETTO artificiale in località Sorgenti.
BUJA:
Fiume **LEDRA**, dal ponte nuovo di S. Floreano alle paratoie a valle;
Fiume **LEDRA**, m 100 a monte della confluenza con il rio Gelato e fino all'attraversamento del gasdotto.
COSEANO:
Torrente **CORNO,** tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.
FAGAGNA:
Stagno **"POCE DI SODRI"** in frazione Ciconicco.
FORGARIA:
Laghetto di **CORNINO**.
GEMONA DEL FRIULI:
Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al terzo ponticello e relativi affluenti;
Roggia di **LESSI**, dal ponte della SS 13 al ponte di via Buja;
Roggia **MOLINO**, dal ponte di via Paludo alla confluenza con la roggia Macile;
Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino al primo sbarramento manufatto.
MAJANO:
Canale di **BONIFICA**, dalla SS 463 alla confluenza con il fiume Ledra;
Canale **Ledra -Tagliamento** dal monumento/cippo ai caduti a valle fino alla centrale elettrica di Farla.
OSOPPO:
Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento Rivoli Trota, al ponte a valle.
RIVE D'ARCANO
Canale **LEDRA Principale**, dalla presa in loc. Bic al primo ponte a valle;
Roggia dei Molini, dalla presa a ponte provinciale per Gjavons.
SAN VITO DI FAGAGNA:
Canale **LEDRA-TAGLIAMENTO**, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.
TRASAGHIS:
Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;
Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici a valle del canneto;
Rio da **COUT**, dalle sorgenti, alla confluenza con il rio Nembrineit.
VENZONE:
Torrente **VENZONASSA**, dal ponte nuovo della ferrovia alla passerella.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
ATTIMIS:
Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;
Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto;
LUSEVERA:
Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.
TAIPANA:
Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.
TARCENTO:
Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli-
CIVIDALE DEL FRIULI:
Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;
Fiume **NATISONE** dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell'alveo.
GRIMACCO:
Torrente **COSIZZA**, dalla cascata di Clodig al ponte di Liessa.
SAN PIETRO AL NATISONE:
Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;
Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.
STREGNA:
Torrente **JUDRIO** da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.
TORREANO:
Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

28

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -
BERTIOLO
Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiolo-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;
CAMINO AL TAGLIAMENTO:
Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco.
Fiume **VARMO**, dalla cascata del cimitero di Gradiscutta per 500 m a monte;
Roggia di **BUGNINS**, da sorgenti alla confluenza con il fiume Varmo.
CODROIPO:
BARCHESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;
Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;
Canale **PAPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;
Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo.
T**UTTE LE ACQUE** all'interno del Parco regionale delle Risorgive.
PALAZZOLO DELLO STELLA
Fiume **CRAGNO** tratto dal ponte posto al km 2 della S.P. 95 (trattoria da Mauro) fino a paratie consorzio poste a m 500 a monte del ponte su via Casale Pertoldeo a Sella di Rivignano.
RIVIGNANO:
Roggia **CUSANA**, dalle sorgenti a 150 m a valle dell'allevamento dell'ETP;
Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto;
Roggia **BRODIZ**, dalle griglie del Consorzio fino alla confluenza con il fiume Stella;
VARMO :
Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;
Roggia **BOSA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;
Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
CERVIGNANO DEL FRIULI- STRASSOLDO:
Fiume **AUSA**, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;
Fiume **AUSA,** (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa;

29

Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa;
Fiume **TAGLIO EST,** dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).
PORPETTO-CORGNOLO:
Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;
Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

Art. 13 - REGIMI PARTICOLARI DI PESCA

Sono istituiti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i Regimi particolari di pesca, sotto elencati con indicate le specifiche modalità di esercizio.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE

RP 1)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 40**
n° 1 trota marmorata ed ibridi di misura minima pari a **cm 40**
n° 3 trota fario o iridea di misura minima pari a **cm 22**
L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi

Esche consentite: solo quelle artificiali (gli ami devono essere privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato).

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio di natanti.
- **vietate** le gare di pesca.

COLLEGIO 3 - Pordenone -
Fiume MEDUNA dalla confluenza con il rio Rui al ponte della SS 13.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -
Fiume TAGLIAMENTO, dal Ponte di Madrisioa confine Regione in località Mussons;
Rio **RUPA** dal ponte in via Respotia, a 50 m a valle del ponte in località Viotte.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume NATISONE, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato nelle seguenti acque del regime:

COLLEGIO 3 - Pordenone -
Fiume MEDUNAdalla confluenza con il rio Rui al ponte della SS 13.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Fiume NATISONE, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

RP 2)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 40**
n° 1 trota marmorata ed ibridi di misura minima pari a **cm 40**
n° 2 trote fario di misura minima pari a **cm 35**
n° 3 trote iridee di misura minima pari a **cm 22**

L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi

Esche consentite: solo quelle artificiali con amo singolo (amo ad una sola punta) privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio dei natanti.
- **vietate** le gare di pesca.
- nel fiume Cellina è **vietato** l'utilizzo di esche siliconiche.

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -
Torrente **CELLINA**, dalla passerella di Contron (vicino alla centralina), al ponte di Mezzocanale.
COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -
Fiume SESTIAN dalla presa al termine di Via Fontane in Loc.tà Vissignano alla cascata presso confluenza con parallelo via Verdi in comune di Sesto al Reghena.
Rio VENCHIAREDO, intero tratto.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Torrente JUDRIO, dalla confluenza rio Glaboscak a 1000 m a valle abitato di Podreska.

RP 3)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 40**
n° 2 trote marmorate ed ibridi di misura minima pari a **cm 35**
n° 3 trote fario di misura minima pari a **cm 25**
n° 3 trote iridee di misura minima pari a **cm 22**
L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi.

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello.
- ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato.
- bilancino nassina e bottiglia per la cattura di esche vive.

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio dei natanti.
- **vietate** le gare di pesca.

COLLEGIO 8 - Pontebba-
Fiume FELLA, dalle sorgenti alla briglia di località Carnia e relativi affluenti**;**
Laghi di FUSINE;
Rio del LAGO DI FUSINE;
Lago del PREDIL O DI RAIBL e relativi immissari ed emissario ed affluenti;
Torrente SLIZZA e relativi affluenti;
Torrente AUPA e relativi affluenti dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -
Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti alla briglia a monte del ponte di Tarcento, fatto salvo il tratto "No Kill" descritto nell'articolo 11, nonchè tutti i tratti inseriti nell' articolo 12 e soggetti a divieto di pesca;
Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi:
Torrente **MALINA**, intero tratto;
Torrente **RACCHIUSANA**, intero tratto;
Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente TORRE.

Esche consentite: solo quelle artificiali nelle seguenti acque:
COLLEGIO 8 - Pontebba -
Torrente ALBA, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente AUPA dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle sorgenti e relativi affluenti;
Torrente GLAGNO', dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;
Fiume FELLA dalle sorgenti a rio degli Uccelli (loc. Pontebba) e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dal ponte str. comunale in loc. Prerit (Dogna) a valle fino a confluenza con il rio Cadramazzo (Chiusaforte) e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dal ponte Peraria (Chiusaforte) a valle sino alla confluenza con il torrente Resia e suoi affluenti;
Fiume FELLA, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla briglia in località Carnia e suoi affluenti;
Rio MACILE (Brussine), intero tratto;
Torrente PONTEBBANA dal ponte Lillo (Studena bassa) al ponte Agolzer;
Torrente RACCOLANA e suoi affluenti da località Saletto al Ponte del Diavolo;

Torrente RESIA, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta) e relativi affluenti;
Torrente SLIZZA e relativi affluenti;
Lago SUPERIORE di **FUSINE;**
Rio del lago SUPERIORE E **INFERIORE** del lago di **RAIBL** e relativi affluenti;
Rio UCCEA e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato nelle seguenti acque del regime:

COLLEGIO 8 - Pontebba -
Fiume FELLA, dalle sorgenti alla briglia di località Carnia;
Torrente RESIA dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

RP 4)

Numero massimo di catture e misure minime del pescato
È possibile trattenere un numero massimo complessivo di salmonidi e timallidi pari a tre esemplari, di cui non più di:

n° 1 temolo di misura minima pari a **cm 50**
n° 1 trota marmorata ed ibridi di misura minima pari a **cm 50**
n° 3 trote fario o iridea di misura minima pari a **cm 22**

L'attività di pesca deve interrompersi al trattenimento del terzo esemplare tra salmonidi e timallidi

Esche consentite: solo quelle artificiali con sistemi mosca e spinning nelle seguenti acque **:**

Fiume ISONZO dal confine di Stato al Ponte Piuma;
Fiume VARMO dalle paratoie della casa guardia Consorzio a confluenza con Fiume Tagliamento.

Attrezzi:
- una canna con o senza mulinello;
- consentita la pesca solamente con ami singoli privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato (l'ancoretta è considerata amo a più punte);

Divieti:
- **vietata** la pesca con l'ausilio di natanti.
- **vietate** le gare di pesca.
- **vietato** l'utilizzo dell'ancoretta (amo a più punte).
- nel fiume Varmo è **vietato** l'utilizzo di esche siliconiche.

COLLEGIO 1 - Gorizia –
Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;
canale AGRO-CORMONESE-GRADISCANO, dalla presa fiume Isonzo alla centralina idroelettrica Fantoni di Farra d'Isonzo.

COLLEGIO 14 – Codroipo –Latisana
Fiume **GHEBO**, dalle griglie ex allevamento Moretti alle griglie allevamento Asia (Battigello).

Deroghe: la pesca è consentita dalla chiusura generale della pesca ai salmonidi (ore 24,00 dell'ultima domenica di settembre) fino al 31 ottobre, con l'obbligo di immediato rilascio dei pesci appena catturati, con l'utilizzo della sola mosca artificiale, con un solo amo singolo (amo ad un a sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato nelle seguenti acque del regime:

Fiume ISONZO, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo.

REGIMI CON ACQUE PREVALENTEMENTE CIPRINICOLE

RP 5)

Periodo di pesca: tutto l'anno

Attrezzi: numero **3** (tre) canne. Per la pesca con le esche naturali dovranno essere armate con un solo amo singolo (amo ad una sola punta). L'amo (o gli ami per la pesca con gli artificiali) dovranno essere privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Esche consentite: esche artificiali e le seguenti esche naturali: lombrico, cereali (mais, polenta di mais, canapa, ecc.) boiles, frutta, legumi, patate.

È **vietato** l'uso di sfarinati.

Pasturazione: é consentita la pasturazione con i prodotti autorizzati come esca, ad esclusione del lombrico, nella misura massima di 1 kg per pescatore e per singola uscita.

Nel periodo di chiusura della pesca a carpa e tinca non è consentito l'uso delle boiles come esca e/o pasturazione.

Catture: Tutte le catture di lucci, carpe e tinche devono essere rilasciate.

Le carpe e le tinche di misura superiore a quella minima consentita possono essere temporaneamente trattenute durante l'esercizio della pesca, senza obbligo di annotazione, in apposita nassa con le seguenti misure minime: lunghezza m **2** , diametro cm **35** o in apposito "carp sack" di cm 50 x 110, ogni "carp sack" può contenere un solo esemplare.

Al termine della pesca vanno reimmesse in acqua con le dovute cautele.

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -
Ramo morto del fiume ISONZO detto anche **"Sdobba Vecchia"** o **"Renzita"**.

COLLEGIO 3 – Pordenone
Lago di CESENA di Azzano Decimo;
Lago **BURRIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 10 – Gemona - S. Daniele -
Lago della PALUDE di San Daniele, detto anche della Fornace o del quagliodromo;
Lago di RAGOGNA/SAN DANIELE. È consentita la pesca con 2 ami senza ardiglione e l'uso di interiora di animali solo per la pesca al siluro.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis - e COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -
Laghetti di **CAMPEGLIO/TOGLIANO**.
laghetti di **Zegliacco**

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana-
Torrente CORMOR dal ponte della strada provinciale Pozzuolo-Carpeneto a briglia a monte con confluenza scarico acque Consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano;
Canale SPINEDO, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;
Fiume **GHEBO** (tratto denominato "Ghebo Morto") da griglie ingresso impianto Ittica Sestian a Guado prima di congiunzione con fiume Stalla;
Laghetto **GROVIS**.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -
Fossato che circonda PALMANOVA, da porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.
L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

L'art. 18 del D.P.G.R. 16.11.1972, n. 04003/Pres. n. 181 prevede:
I pescatori dilettanti con licenza di cat."A" possono esercitare la pesca con bilancia fissa nei seguenti tratti e corsi d'acqua:

- Nel Canale **ISONZATO**, dalla confluenza con l'Isonzo fino a 250 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CUCCHINI**;
- Nel canale **ZEMOLE**;
- Nel fiume **TIEL** dalla confluenza con il canale Cucchini sino a 600 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CORMOR** dalla foce fino al Ponte Strada Levada;
- Nel fiume **TURGNANO** dalla foce fino alla chiesetta di S. Antonio del Turgnano.

Il lato della rete della bilancia non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua al momento della emersione.
In ogni caso ciascun lato non deve superare i 20 m.

Il lato della maglia non può essere inferiore a mm 30 ridotto nella parte centrale, compresa quella appendicolare a mm 8. Detta parte centrale non deve superare il quinto della superficie totale della rete della bilancia.

La distanza tra gli impianti, misurata dal centro della rete, non deve essere inferiore a m 400, salvo per gli impianti esistenti nelle sopracitate acque alla data di entrata in vigore della legge, i quali potranno permanere anche a distanza inferiore.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali é consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A,B e C).
Nelle stesse acque é consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8.
L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 9).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)
- **ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;
- **ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
- **CUCCHINI** tutto il canale;
- **TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
- **ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)
- **ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;
- **TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
- **MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
- **TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;
- **ANFORA** l'intero tratto;
- **TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);

40

-NATISSA dal ponte delle Vergini a valle;
-TAGLIO EST dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
-AUSA dal ponte della S.S. 14 a valle;
-TAGLIO OVEST dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
-ZUMELLO dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
-CORNO dal ponte delle FF.SS. a valle;
-ZELLINA dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;
-TROMBON dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
-CORMOR dal punto di immissione del canale Trombon a valle;
-TURGNANO dal ponte della S.S. 14 a valle;
-CRAGNO dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
-STELLA dalla S.S. 14 a valle;
-TAGLIAMENTO dal ponte dell'autostrada a valle;
-BEVAZZANA tutto il canale;
Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1** e **2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)
-CANAL NUOVO dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;
-CAOMAGGIORE dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
-SILE dal ponte di Fagnigola a valle;
-FIUME dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;
-SENTIRON dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;
-MEDUNA dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro

41

fino alla confluenza col Livenza;
-NONCELLO dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
-LIVENZA loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

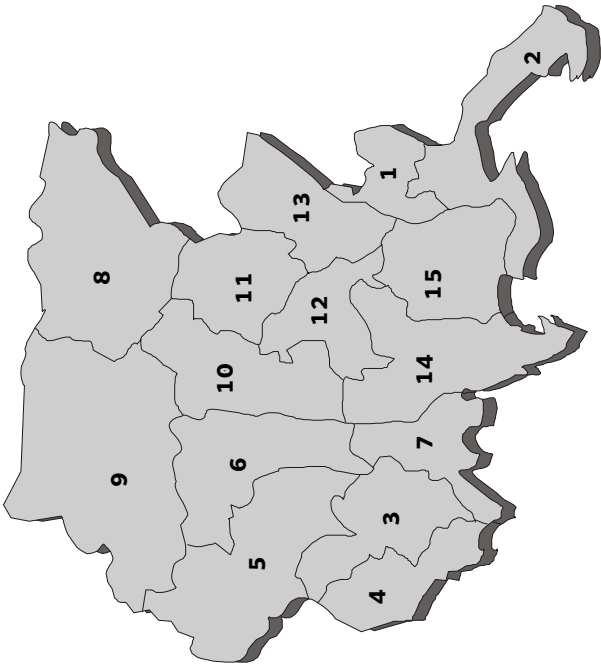
Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto.

Elenco specie autoctone

Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Latterino	*Atherina sp.*
Scazzone	*Cottus gobio*
Sanguinerola	*Phoxinus phoxinus*
Barbo comune	*Barbus plebejus*
Cavedano	*Leuciscus cephalus*
Vairone	*Leuciscus souffia*
Alborella	*Alburnus alburnus alborella*
Scardola	*Scardinius erythrophtalmus*
Triotto	*Rutilus erythrophtalmus*
Carpa	*Cyprinus carpio*
Ghiozzo padano	*Padogobius martensii*
Ghiozzo di laguna o Gò	*Zosterisessor ophiocephalus*
Cobite comune	*Cobitis taenia bilineata*
Cobite barbatello	*Barbatula barbatula*
Lotregan	*Liza aurata*
Verzelata	*Liza saliens*
Caostel	*Liza ramada*
Cefalo	*Liza sp.*
Muggine Volpina	*Mugil cephalus*
Bosega	*Chelon labrosus*

Suddivisione del territorio regionale nei 15 collegi di pesca

Elenco dei Collegi

1. Gorizia
2. Sagrado - Monfalcone - Trieste
3. Pordenone
4. Sacile
5. Maniago - Barcis
6. Spilimbergo
7. S. Vito al Tagliamento
8. Pontebba
9. Tolmezzo
10. Gemona - S. Daniele
11. Tarcento - Nimis
12. Udine
13. Cividale del Friuli
14. Codroipo - Latisana
15. Cervignano - Palmanova

Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca

(Art. 27 del regolamento di esecuzione della L.R. 19/1971 numero 19)

1. GORIZIA
Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse

2. SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE
Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco

3. PORDENONE
Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola

4. SACILE
Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile

5. MANIAGO - BARCIS
Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro

6. SPILIMBERGO
Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

7. S. VITO AL TAGLIAMENTO
Arzene - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena- Valvasone

8. PONTEBBA
Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio

9. TOLMEZZO
Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ligosullo - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Carnico - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio

10. GEMONA - S.DANIELE
Artegna - Bordano - Buia - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Maiano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone

11. TARCENTO - NIMIS
Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo

12. UDINE
Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine

13. CIVIDALE DEL FRIULI
Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano

14. CODROIPO - LATISANA
Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenicco - Rivignano - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Teor - Varmo

15. CERVIGNANO - PALMANOVA
Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo/Tapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia -Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina-Visco

ELENCO DEI COORDINATORI DELLA VIGILANZA DEI 15 COLLEGI DI PESCA

1. GORIZIA
Facchin Paolo (+39) 329.26.07.927
2. SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE
Giuriato Luigi (+39) 329.26.07.924
3. PORDENONE
Moro Gianni (+39) 329.26.07.864
4. SACILE
Santarossa Iginio (+39) 329.26.07.921
5. MANIAGO - BARCIS
Durat Mario (+39) 329.26.07.882
6. SPILIMBERGO
Valla Domenico (+39) 329.26.07.918
7. S. VITO AL TAGLIAMENTO
De Caro Gioacchino (+39) 329.26.07.855
8. PONTEBBA
Di Lenardo Riccardo (+39) 338.26.38.568
9. TOLMEZZO
Lazzara Davide (+39) 329.26.07.909
10. GEMONA - S.DANIELE
Agrimi Lucio (+39) 329.26.07.906
11. TARCENTO - NIMIS
Bianco Lucio
(+39) 338.53.38.143
12. UDINE
Passon Rolando
(+39) 329.26.07.861
13. CIVIDALE DEL FRIULI
Bernardis Marcello
(+39) 329.26.07.846
14. CODROIPO - LATISANA
Giavon Massimo
(+39) 329.26.07.894
15. CERVIGNANO - PALMANOVA
Padovan Stelio
(+39) 329.26.07.891

SPAZIO PER IL CALENDARIO 2013

12_47_1_DDC_LAV FOR 5934

Decreto del Vice Direttore centrale del lavoro, formazione, commercio e pari opportunità del 29 ottobre 2012, n. 5934/LAVFOR.COM/2012

LR 29/2005, art. 85. Approvazione dei programmi e dei progetti dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione del DPReg. n. 0366/Pres. dd. 12.11.2007, per l'anno 2012.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", che all'articolo 85, comma 8, lettera c), prevede l'organizzazione e la gestione diretta da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (di seguito C.A.T.) di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore;
VISTO altresì il comma 10 dell'articolo 85 della già citata legge regionale 29/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare la realizzazione di programmi di informazione e assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del commercio, turismo e servizi riguardanti le attività attribuite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale riguardanti i predetti settori;
VISTO inoltre l'articolo 101 della citata legge regionale 29/2005 che delega alle apposite strutture costituite presso i C.A.T le funzioni riguardanti l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 100 della stessa legge;
VISTO il "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", emanato con DPReg. n. 366/Pres. del 12 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 7, comma 3, il quale dispone che i programmi e i progetti presentati dai C.A.T. sono approvati con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ESAMINATI i programmi e i progetti elaborati dagli otto C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale per l'anno 2012;
RITENUTO di approvare i programmi e di progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. di data 27 agosto 2004, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il Programma Operativo di gestione 2012 approvato con DGR n. 2636 di data 29 dicembre 2011;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;

DECRETA

1. sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, del "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", i programmi e i progetti elaborati dagli otto C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:

ASCOM SERVIZI C.A.F. S.R.L. - MONFALCONE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
- svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

TERZIARIA GORIZIA S.R.L.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
- assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
- assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato e innovazione

• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

TERZIARIA S.R.L. - PORDENONE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
• assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
• assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

PRIMIMPRESA CAT S.R.L. - PORDENONE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale
• assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA TRIESTE S.R.L.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
• assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
• assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005

attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
• potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato della regione Friuli Venezia Giulia.

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA SERVIZI AL COMMERCIO S.R.L. - TRIESTE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale
• assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato e sicurezza
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA CAT UDINE S.R.L.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
• assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
• assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

CAT MICROIMPRESE S.R.L. - UDINE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• attività formativa per le imprese e realizzazione di corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione
• assistenza tecnica, informazione e orientamento alle nuove imprese
• assistenza tecnica e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicu-rezza
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
• campagna informativa e indagine conoscitiva presso le aziende in merito all'adeguamento alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 ottobre 2012

UNTERWEGER VIANI

12_47_1_DDC_SAL INT_AREA SERV SOC 914

Decreto del Direttore dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria 24 ottobre 2012, n. 914/ASOC

Modifica della graduatoria approvata con decreto n. 1369/STI dd. 30.12.2011 per l'assegnazione di contributi per investimenti per strutture destinate a servizi residenziali e semiresidenziali per disabili, ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006 e del relativo regolamento.

IL DIRETTORE DI AREA

VISTA la legge regionale 31.3.2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare articolo 40 della medesima legge istitutivo del "Fondo agevolativo regionale" a favore di enti pubblici e di enti privati senza finalità di lucro dotati di personalità giuridica, per l'attivazione di contributi in conto capitale e di contributi annui costanti destinati a sostenere l'acquisto di immobili e di arredi e attrezzature, nonché la realizzazione di interventi di nuova costruzione e di adeguamento, straordinaria manutenzione e ristrutturazione di strutture destinate o da destinare a servizi socioeducativi e socio assistenziali e a servizi sociosanitari per disabili e anziani;
VISTO il Regolamento di definizione dei criteri, delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi previsti dal Fondo agevolativo regionale di cui all'articolo 40 della legge regionale 6/2006, approvato con DPReg n. 271/Pres dd. 01.10.2009;
PRESO ATTO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 840 dd. 13.5.2011 sono state definite le priorità d'intervento per la concessione dei contributi regionali, sono stati ripartiti i fondi disponibili per l'anno 2011 tra le aree di intervento e individuate le misure percentuali di contribuzione regionale;
VISTO il decreto n. 405/STI dd. 16.05.2011 con il quale è stato approvato, tra l'altro, il bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili, secondo le priorità individuate dalla Giunta regionale con la DGR 840/2011;
VISTO il decreto di prenotazione fondi n. 1356/Pren. Prot. n. 222/2011 dd. 29.12.2011 con il quale si è provveduto a prenotare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 40 della legge regionale n. 6 dd. 01.03.2006, le risorse stanziate nell'anno 2011 per il fondo agevolativo regionale;
VISTO il decreto n. 1369/STI dd. 30.12.2011 con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria delle domande ammissibili a contribuzione per le strutture destinare a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili e ad assegnare i contributi spettanti per un importo complessivo pari a € 8.500.000,00;
VISTO il decreto n. 267/STI dd. 29.3.2012 con il quale sono state apportate alcune modifiche all'allegato A e all'allegato B della graduatoria approvata con il decreto n. 1369/STI dd. 30.12.2011 lasciando invariato l'importo complessivamente assegnato;
ATTESO che il decreto n. 1369/STI dd. 30.12.2011 così come modificato dal decreto n. 267/STI dd. 29.3.2012 prevede, tra gli altri, il seguente intervento:

ENTE BENEFICIARIO	TITOLO DELL'INIZIATIVA PRESENTATA	IMPORTO AMMISSIBILE	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE
Comune Fiume Veneto Via C. Ricchieri, 1 33080 Fiume Veneto (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili	1.090.000,00	80%	872.000,00

RICORDATO che il progetto relativo all'iniziativa "Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili" prevede la realizzazione in un immobile di proprietà del Comune di Fiume Veneto, di due gruppi appartamento abbinati a spazi per servizi di comunità da dedicare ad adolescenti e giovani adulti con disabilità nella prospettiva della promozione dell'autonomia abitativa;
RICORDATO altresì che i gruppi appartamento di cui sopra ospiteranno 8 persone oltre al personale educativo e assistenziale e saranno dotati delle più recenti strumentazioni tecnologiche e domotiche;
VISTA la nota protocollo numero 49743/DG sottoscritta dal Sindaco del Comune di Fiume Veneto e dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" in data 28.09.2012, pervenuta alla Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali in data 03.10.2012 al

numero di protocollo 16612;
RILEVATO dalla nota medesima che:
la Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta Pordenonese riunitasi in data 26 giugno 2012 ha confermato con giudizio unanime:
- l'interesse generale per il progetto di Fiume Veneto rispetto all'utilità della nuova struttura una volta ultimata e inserita nel quadro economico delle strutture per disabili della rete provinciale;
- la disponibilità, in un quadro di chiara e verificata compatibilità finanziaria, a integrare le risorse regionali per il completamento della struttura viste le difficoltà del Comune di Fiume Veneto nel completare l'opera;
- la disponibilità dell'Azienda Sanitaria, ente gestore dei servizi per l'handicap della provincia di Pordenone, ad assumere un ruolo attivo nella realizzazione dell'opera attraverso le proprie strutture tecniche;

a seguito di quanto emerso dalla riunione di cui sopra il Comune di Fiume Veneto e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" hanno presentato congiuntamente domanda alla Direzione centrale di individuare l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" quale nuovo soggetto beneficiario del contributo di € 872.000,00 pari all'80% della spesa complessiva di € 1.090.000,00 per l'iniziativa "Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili";
PRESO ATTO dalla domanda di cui sopra che la copertura finanziaria della parte di spesa non coperta dal contributo regionale corrispondente al 20% dell'intera spesa progettuale è stata reperita nel bilancio sociale dei servizi in delega così come stabilito in data 26 giugno 2012 dalla Conferenza dei Sindaci dell'Area Vasta Pordenonese;
RITENUTO per quanto fin qui esposto di accogliere la sopraccitata richiesta in quanto la modifica del soggetto assegnatario del contributo di cui trattasi non altera la ripartizione delle risorse assegnate secondo le priorità individuate dalla Giunta regionale con la DGR 840/2011 per strutture destinate a servizi semiresidenziali e residenziali rivolti a disabili e non modifica la programmazione territoriale dei servizi per l'handicap;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004 e ss.mm.ii.;
VISTO il Decreto n. 1016/DC dd. 08.10.2010, che approva le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con DGR n. 2636 dd. 29.12.2011 e ss.mm.ii.;
VISTI:
- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, recante "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 29 dicembre 2011 n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2012";
- la legge regionale 29 dicembre 2011 n. 19, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
- la legge regionale 25 luglio 2012 n. 14, recante "Assestamento di bilancio 2012";

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato e in accoglimento della richiesta protocollo numero 49743/DG sottoscritta congiuntamente dal Sindaco del Comune di Fiume Veneto e dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" in data 28.09.2012, il seguente intervento individuato dal precedente decreto del Direttore del Servizio Tecnologie ed Investimenti n. 1369/STI dd. 30.12.2011 così come modificato dal decreto n. 267/STI dd. 29.3.2012:

ENTE BENEFICIARIO	TITOLO DELL'INIZIATIVA PRESENTATA	IMPORTO AMMISSIBILE	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE
Comune Fiume Veneto Via C. Ricchieri, 1 33080 Fiume Veneto (PN)	Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili	1.090.000,00	80%	872.000,00

è sostituito dal seguente:

ENTE BENEFICIARIO	TITOLO DELL'INIZIATIVA PRESENTATA	IMPORTO AMMISSIBILE	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE	CONTRIBUTO REGIONALE
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 Pordenone	Interventi di edilizia e impiantistica presso il fabbricato denominato Casa Facca finalizzati alla realizzazione di un centro di servizi socio educativi e socio assistenziali per disabili	1.090.000,00	80%	872.000,00

Trieste, 24 ottobre 2012

BAZZO

12_47_1_DDS_ENER 1934_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 20 agosto 2012, n. 1934/SENER/EN/1153.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per il rifacimento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile idraulica con opere connesse e infrastrutture indispensabili (idroelettrico) - Loc. Campagnola, Comune di Gemona del Friuli (UD). Proponente: Edipower Spa. N. pratica: 1153.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Edipower S.p.A., c.f. e p. IVA n. 13442230150, con sede legale in Foro Buonaparte, 31 - 20121 Milano, è autorizzata al rifacimento ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonte rinnovabile idraulica, con opere connesse e infrastrutture indispensabili, di potenza elettrica nominale pari a 1510 kWe, ubicato nel Comune di Gemona del Friuli (UD) - località Campagnola, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 20 agosto 2012

GIUST

12_47_1_DDS_ENER 2177_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 28 settembre 2012, n. 2177/SENER/EN/1172.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile denominato imp. fotovoltaico Poiana - kWp 702 - loc. San Nicolò, Comune di Manzano (UD). Proponente: Acquedotto Poiana Spa. N. pratica: 1172.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società Acquedotto Poiana S.p.A., c.f. e p.IVA n.00160360301, con sede legale in viale Duca degli Abruzzi, 1 - Cividale del Friuli (UD), è autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con potenza elettrica pari a 702 kWp, e delle relative opere connesse, il tutto ubicato in località San Nicolò, in Comune di Manzano (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 28 settembre

GIUST

12_47_1_DDS_ENER 2413_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 31 ottobre 2012, n. 2413/SENER/EN/444.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul rio Barquet in località Anduins e Sequalins - Comune di Vito d'Asio (PN). Proponente: RenoWa Srl. N. pratica: 444/1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

DECRETA

Art. 1

La Società RenoWa s.r.l., p.IVA 01625900939, con sede in via Mazzini 51 a Brugnera (PN), è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica pari a 188 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi sul Rio Barquet, località Anduins e Sequalins in comune di Vito d'Asio (PN), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto idroelettrico da realizzarsi sul Rio Barquet, località Anduins e Sequalins in comune di Vito d'Asio (PN), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 31 ottobre 2012

GIUST

12_47_1_DDS_ENER 2415_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 31 ottobre 2012, n. 2415/SENER/EN/1133.1

DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per il potenziamento e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in località Monte Avanza con realizzazione di nuove opere di presa sul rio Avanza in Comune di Forni Avoltri (UD). Proponente: Monte Cocco Srl. N. pratica: 1133.1.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 12 L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Monte Cocco S.r.l., c.f. 00511060303, con sede in Comune di Forni Avoltri (UD), località Monte Avanza, è autorizzata al potenziamento e all'esercizio dell'impianto idroelettrico di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale pari a 452 kW (di concessione, 600 kW al generatore) e delle relative opere connesse (realizzazione di nuove opere di presa sul Rio Avanza), da ubicarsi in località Monte Avanza, con realizzazione di nuove opere di presa sul Rio Avanza, in Comune di Forni Avoltri (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 31 ottobre 2012

GIUST

12_47_1_DDS_PROG GEST 5778_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 ottobre 2012, n. 5778/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 37 - Percorsi formativi personalizzati. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33PP - mesi di giugno, luglio e agosto 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1638/CULT.FP del 13 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a percorsi formativi personalizzati a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 37 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale

con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto n. 3056/LAVFOR.FP del 20 giugno 2012 con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, ora Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 100.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento;
VISTO il decreto n. 3813/LAVFOR.FP del 24 luglio 2012 con il quale è stata esclusa l'operazione presentata nel mese di maggio 2012 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 74.836,18;
VISTE le operazioni presentate nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate rispettivamente nel mese di giugno 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 agosto 2012, nel mese di luglio 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 ottobre 2012, e nel mese di agosto 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 ottobre 2012;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 19 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 4 operazioni risultano rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 19 operazioni per complessivi euro 10.524,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 10.524,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2012;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 64.312,18;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali

(allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 19 operazioni per complessivi euro 10.524,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 10.524,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 ottobre 2012

FERFOGLIA

12_47_1_DDS_PROG GEST 5778_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5778
di data 19/10/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PP

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ 33PP - Percorsi Personalizzati entro 31/07/2012

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP1225159001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	294,00	294,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP1225159002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	294,00	294,00	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (BGE)	FP1228488001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	870,00	870,00	50
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (BL)	FP1228488002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	510,00	510,00	50
5	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP1228513001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	348,00	348,00	50
6	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP1228513002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	222,00	222,00	50
7	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA - B.MT.	FP1232213001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	132,00	132,00	50
8	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (ZA)	FP1236151001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	492,00	492,00	50
9	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (MM)	FP1236151002	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2012	492,00	492,00	50
10	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (C.F)	FP1236180002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50

11	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (D.D.C.)	FP1236180003	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
12	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (G.V.)	FP1236180006	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
13	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (L.E.)	FP1236180008	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
14	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (L.O.)	FP1236180009	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
15	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (P.P.)	FP1236180010	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
16	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (P.G.)	FP1236180011	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
17	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (P.T.)	FP1236180012	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2012	594,00	594,00	50
18	OPERATORE SOCIOSANITARIO - OSS - H. S.	FP1236423001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	1.536,00	1.536,00	50
19	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	FP1236423002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	582,00	582,00	50
			Totale con finanziamento		10.524,00	10.524,00	
			Totale		10.524,00	10.524,00	
			Totale con finanziamento		10.524,00	10.524,00	
			Totale		10.524,00	10.524,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - LUGLIO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33PP	FP1236180007	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (G.B.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
22EAPF33PP	FP1236180005	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (F.I.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
22EAPF33PP	FP1236180004	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (D.A)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
22EAPF33PP	FP1236180001	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA (S.B)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

12_47_1_DDS_PROG GEST 5844_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 23 ottobre 2012, n. 5844/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011 - Programma specifico n. 44 - Poli formativi di istruzione e formazione tecnico-superiore (Ifts). Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Polo formativo economia del mare - mesi di giugno, luglio e agosto 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2951/CULT.FP del 7 agosto 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 26 agosto 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di cinque Poli formativi regionali a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 3418/CULT.FP del 25 settembre 2009 con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle candidature alle ore 12.30 del 13 ottobre 2009;

EVIDENZIATO che la durata dell'incarico corrisponde all'arco temporale necessario per l'organizzazione e la gestione didattica dei percorsi formativi IFTS da avviare negli anni 2009/10, 2010/11 e 2011/12;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di un soggetto per ciascuno degli ambiti settoriali d'intervento così individuati:

- economia del mare
- industria meccanica
- industria del legno, del mobile e dell'arredo
- ICT (information communication technology)
- agroalimentare

VISTO il decreto n. 4578/CULT.FP del 18 novembre 2009 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 2951/2009:

- per il Polo formativo economia del mare - A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
- per il Polo formativo industria meccanica - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "Arturo Malignani"
- per il Polo formativo industria del legno, del mobile e dell'arredo - A.T. con capofila Consorzio Friuli Formazione
- per il Polo formativo ICT (information communication technology) - A.T. con capofila Istituto Tecnico Industriale "J.F. Kennedy"
- per il Polo formativo agroalimentare - A.T. con capofila CEFAP - Centro per l'educazione e la Formazione Agricola Permanente

VISTO il decreto n. 3412/LAVFOR.FP del 20 settembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 del 5 ottobre 2011, con il quale sono state approvate le "Direttive per la presentazione del Programma Annuale di Attuazione 2011/2012" da parte dei Poli formativi;

VISTO i decreti n. 3668/LAVFOR.FP del 10 ottobre 2011, n. 2105/LAVFOR.FP del 4 maggio 2012, n. 2164/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012, n. 2944/LAVFOR.FP del 14 giugno 2012, n.2945/LAVFOR.FP del 14 giugno 2012, n. 3280/LAVFOR.FP del 29 giugno 2012, e n.3316/LAVFOR.FP del 3 luglio 2012, con i quali sono state apportate modificazioni alle succitate "Direttive";

PRECISATO che tali Direttive prevedono altresì, tra le altre, l'attivazione di operazioni relative a percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS, così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenze e di saperi tecnico scientifici", tipologie formative/non formative "Work experience", "Aggiornamento", "Formazione permanente per gruppi omogenei" e "Orientamento - attività seminariali";

EVIDENZIATO che ciascun soggetto gestore di Polo formativo, prescelto a seguito della fase valutativa, deve presentare entro il 14 novembre 2011 il Programma Annuale di Attuazione 2011/2012,

all'interno del quale devono essere dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso della specifica annualità e deve contenere le proposte formative e non formative;
EVIDENZIATO che le proposte formative relative ad "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici - percorsi aggiuntivi rispetto ai percorsi IFTS" possono essere presentate successivamente al termine previsto per la presentazione del Programma Annuale e fino al 15 ottobre 2012;
PRECISATO che tali Direttive prevedono, per le attività formative diverse dai percorsi IFTS relative al Polo formativo economia del mare, risorse finanziarie pari ad euro 1.330.000,00 stanziate a valere sull'Asse 4;
EVIDENZIATO che le proposte formative e non formative vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui agli articoli 45 e 46 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n.07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTO il decreto n. 4273/LAVFOR.FP del 7 agosto 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" presentate nel mese di maggio 2012 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 563.721,68;
VISTE le operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" presentate nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate rispettivamente nel mese di giugno 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 27 settembre 2012, nel mese di luglio 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 ottobre 2012, e nel mese di agosto 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 ottobre 2012;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 54 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili e 35 operazioni sono state escluse dalla valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 54 operazioni per complessivi euro 261.750,00 di cui un contributo pubblico pari ad euro 192.790,00, di cui euro 24.000,00 a favore di 4 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Work experience", euro 103.440,00 a favore di 36 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Aggiornamento", euro 31.860,00 a favore di 4 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei", ed euro 33.490,00 a favore di 10 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Orientamento - attività seminariali";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 192.790,00
PRECISATO che i termini di conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 80 - work experience - conclusione entro il 31 maggio 2013,
azione 80 - aggiornamento - conclusione entro il 31 dicembre 2012,
azione 80 - form. permanente per gruppi omogenei - conclusione entro il 31 dicembre 2013,
azione 80 - orientamento - attività seminariali - conclusione entro il 31 dicembre 2012;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 370.931,68;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";

VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici" presentate nei mesi di giugno, luglio ed agosto 2012 dall'A.T. con capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia a valere sul Polo formativo economia del mare, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 54 operazioni per complessivi euro 261.750,00 di cui un contributo pubblico pari ad euro 192.790,00, di cui euro 24.000,00 a favore di 4 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Work experience", euro 103.440,00 a favore di 36 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Aggiornamento", euro 31.860,00 a favore di 4 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Formazione permanente per gruppi omogenei", ed euro 33.490,00 a favore di 10 operazioni che si realizzano sull'azione 80 "Orientamento - attività seminariali".
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 192.790,00
4. I termini di conclusione delle attività sono i seguenti:
azione 80 - work experience - conclusione entro il 31 maggio 2013,
azione 80 - aggiornamento - conclusione entro il 31 dicembre 2012,
azione 80 - form. permanente per gruppi omogenei - conclusione entro il 31 dicembre 2013,
azione 80 - orientamento - attività seminariali - conclusione entro il 31 dicembre 2012.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 ottobre 2012

FERFOGLIA

12_47_1_DDS_PROG GEST 5844_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5844
di data 23/10/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LASPF80weMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - WE - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PERCORSO PROFESSONALIZZANTE IN GESTIONE ORGANIZZATIVA DI UN PORTO TURISTICO	FP1229257006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
2	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO AMMINISTRATIVO SETTORE MARE IMPORT	FP1229257007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.904,00	5.904,00	50
3	STUDIO E ANALISI DELLA STABILITÀ NEL PROCESSO DI APPROVAZIONE PER LA CLASSIFICAZIONE NAVALE INTERNAZ	FP1236825010	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	6.096,00	6.096,00	50
4	ESIGENZE AMBIENTALI E DI SICUREZZA DEI SISTEMI DI MACCHINARI-NAVE SECONDO IL REGOLAMENTO RINA	FP1236825011	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	6.096,00	6.096,00	50
			Totale con finanziamento		24.000,00	24.000,00	
			Totale		24.000,00	24.000,00	

24LAPF80aggMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - AGG - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROCESSO DI COSTRUZIONE SCAFO	FP1224890001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.760,00	3.456,00	50
2	EXCEL MACRO ED. A	FP1224890002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
3	PROGETTAZIONE DI BASE APPARATO MOTORE	FP1224890003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
4	PROGETTARE IN CAD MICROSTATION	FP1224890004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.200,00	4.320,00	50

5	VIBRAZIONI E RUMORE: CARATTERISTICHE RISTI E TECNICHE DI MONITORAGGIO	FP1224890005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.760,00	3.456,00	50
6	MOVIMENTAZIONE FLUIDI E SCAMBI TERMICI	FP1224890006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
7	EXCEL MACRO ED. B	FP1224890007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
8	PROGETTAZIONE RETE ELETTRICA IN BASSA TENSIONE	FP1224890008	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
9	NORMATIVA SOLAS E LA SICUREZZA DEI MEZZI DI TRASPORTO NAVALI	FP1225280001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.760,00	3.456,00	50
10	SOFTWARE DI PROGRAMMAZIONE: PROJECT 2003	FP1225280002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
11	EXCEL AVANZATO ED. A	FP1225280003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
12	DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA A BORDO BAVI A PROPULSIONE ELETTRICA	FP1225280004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
13	EXCEL AVANZATO ED. B	FP1225665001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.320,00	2.592,00	50
14	FORMAZIONE SICUREZZA NELLA CONDUZIONE MEZZI INTERNI TRASPORTO PERSONE - ED.1	FP1229527002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
15	CONDUZIONE PIATTAFORME DI LAVORO - ED.1	FP1229527003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
16	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI - ED.1	FP1229527004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50

17	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI ROTATIVI - ED.1	FP1229527005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
18	ADDETTO IMPIANTI PROVVISORI - GAS TECNICI ED IMPIANTI ELETTRICI ED. 1	FP1229527006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	6.120,00	3.672,00	50
19	ADDETTO IMPIANTI PROVVISORI - GAS TECNICI ED IMPIANTI ELETTRICI ED. 2	FP1229527007	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	6.120,00	3.672,00	50
20	ADDETTO IMPIANTI PROVVISORI - GAS TECNICI ED IMPIANTI ELETTRICI ED. 3	FP1229527008	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	6.120,00	3.672,00	50
21	CONTROLLI NON DISTRUTTIVI E LIQUIDI PENETRANTI	FP1229527009	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.760,00	3.456,00	50
22	GRUISTI E USO CARROPONTE - ED. 3	FP1229527010	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.180,00	4.308,00	50
23	GRUISTI E USO CARROPONTE - ED. 4	FP1229527011	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.180,00	4.308,00	50
24	ADDETTO MONTAGGIO USO E MONTAGGIO PONTEGGI - ED. 6	FP1229527012	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	7.200,00	4.320,00	50
25	FORMAZIONE SICUREZZA NELLA CONDUZIONE MEZZI INTERNI TRASPORTO PERSONE - ED.2	FP1229527013	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
26	FORMAZIONE SICUREZZA NELLA CONDUZIONE MEZZI INTERNI TRASPORTO PERSONE - ED.3	FP1229527014	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
27	CONDUZIONE PIATTAFORME DI LAVORO - ED.2	FP1229527015	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
28	CONDUZIONE PIATTAFORME DI LAVORO - ED.3	FP1229527016	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50

29	CONDUZIONE PIATTAFORME DI LAVORO - ED.4	FP1229527017	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
30	CONDUZIONE PIATTAFORME DI LAVORO - ED.5	FP1229527018	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
31	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI - ED.4	FP1229527019	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
32	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI - ED.3	FP1229527020	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
33	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI - ED.2	FP1229527021	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
34	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI ROTATIVI - ED.2	FP1229527022	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
35	CONDUZIONE CARRELLI ELEVATORI ROTATIVI - ED.3	FP1229527023	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.600,00	2.160,00	50
36	SOFTWARE IN USO NELLA CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA: CATIA E APPLICAZIONI 3D EDIZ 2	FP1235822001	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	11.520,00	6.912,00	50
			Totale con finanziamento		172.400,00	103.440,00	
			Totale		172.400,00	103.440,00	

24LAPF80fpgoMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - FPGO - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTAZIONE NAUTICA CON RHINOCEROS - LIVELLO AVANZATO	FP1229257002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50
2	APPLICAZIONI DEL TELERILEVAMENTO IN AMBITO MARINO	FP1229257003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	5.400,00	5.400,00	50
3	CORSO PER ISTRUTTORI SPORTIVI SU TECNICHE DI NAVIGAZIONE A VELA PER DISABILI DELLA VISTA	FP1229527026	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	10.800,00	10.800,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	FP1229527027	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.860,00	4.860,00	50
			Totale con finanziamento		31.860,00	31.860,00	
			Totale		31.860,00	31.860,00	

24LAPF80orsMA

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Azioni di rafforzamento delle reti - ORS - Mare

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	FAILURE MODES AND EFFECTS ANALYSIS (FMEA): MIGLIORA. L'AFFID. DI PROD. E PROC. NELLA CANTIER. NAVAL.	FP1225060003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.082,00	4.082,00	50
2	CONTRATTI DI TRASPORTO VIA TERRA E VIA MARE	FP1225665002	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.200,00	3.200,00	50
3	LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME IN REGIONE FVG	FP1225665003	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.200,00	3.200,00	50
4	IL MARE, APPRODI DIPORTISTICI E POSSIBILI SVILUPPI	FP1225665004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.200,00	3.200,00	50
5	DIRITTO [illegible] PER LO SFRUTTAMENTO DELLE RISORSE DEL MARE	FP1225665005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.200,00	3.200,00	50
6	PROGETTAZIONE NAVALE: DAL MODELLO VIRTUALE AL MODELLO FISICO	FP1225665006	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.152,00	3.152,00	50
7	NAVIGAZIONE A VELA PER TUTTI	FP1229257004	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	4.000,00	4.000,00	50
8	DIRITTO DEL TURISMO IN AMBITO MARITTIMO	FP1229257005	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.152,00	3.152,00	50
9	STRUMENTI E TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	FP1229527028	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.152,00	3.152,00	50
10	SISTEMI DI MONITORAGGIO DIFFUSO PER LA RILEVAZIONI DI PARAMETRI CHIMICO-FISICI E AMBIENTALI	FP1229527029	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012	2012	3.152,00	3.152,00	50

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - AGOSTO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LAPF80aggMA	FP1240121005	FRANCESE LIVELLO BASE EDIZ 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1240121004	INGLESE LIVELLO AVANZATO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1240121003	FRANCESE LIVELLO AVANZATO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1240121002	FRANCESE LIVELLO PRE-AVANZATO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1240121001	FRANCESE LIVELLO INTERMEDIO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825009	INGLESE LIVELLO PRE-AVANZATO EDIZ.2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825008	SOFTWARE IN USO NELLA CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA: CATIA E APPLICAZIONI 3D EDIZ 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825007	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO EDIZ 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825006	INGLESE LIVELLO BASE EDIZ 2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825005	SOFTWARE IN USO NELLA CANTIERISTICA NAVALE E NAUTICA: CATIA E APPLICAZIONI 3D EDIZ 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825004	INGLESE LIVELLO PRE-AVANZATO EDIZ.1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825003	INGLESE LIVELLO INTERMEDIO EDIZ 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825002	INGLESE LIVELLO BASE EDIZ 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1236825001	FRANCESE LIVELLO BASE EDIZ 1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80aggMA	FP1229527001	INGLESE TECNICO NEL SETTORE NAVALE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LAPF80fpgoMA	FP1229527025	INTRODUZIONE ALLA NAVIGAZIONE A VELA CON PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80fpgoMA	FP1229527024	STRUMENTI E TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80fpgoMA	FP1229257001	ASPETTI TECNICI DELLA NAVIGAZIONE A VELA FACILITATA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
24LAPF80orsMA	FP1229527044	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.15	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527043	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.4	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

24LAPF80orsMA	FP1229527042	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.14	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527041	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.13	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527040	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.12	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527039	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.11	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527038	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.10	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527037	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.9	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527036	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.8	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527035	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.7	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527034	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.6	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527033	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.5	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527032	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.3	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527031	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.2	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1229527030	LA VALENZA CULTURALE DELLA SICUREZZA - ED.1	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1225060002	TECNICHE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI FORNITORI	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012
24LAPF80orsMA	FP1225060001	LA SEMANTICA DELLA BELLEZZA: EDUCAZIONE ALLO SGUARDOPER PROGETTISTI E DESIGNER	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FVG - A.T. POLO FORMATIVO ECONOMIA DEL MARE 2009/2012

12_47_1_DDS_PROG GEST 5923_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 ottobre 2012, n. 5923/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Programma specifico n. 27 - Piani formativi settoriali, anche nel quadro delle attività realizzate dai Poli Ifts. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 80 - Piano formativo settore turismo - giugno 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3558/CULT.FP del 16 settembre 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 29 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione dei Piani formativi rivolti a lavoratori occupati nei settori del mobile, legno e arredo, della meccanica, dell'agroalimentare, del turismo e dell'edilizia a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 27 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 1614/LAVFOR.FP del 5 maggio 2011, n. 3913/LAVFOR.FP e n.3916/LAVFOR.FP del 30 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al suddetto Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 80 "Azioni di rafforzamento delle reti di relazione tra produttori ed utilizzatori di conoscenza e di saperi tecnico scientifici (università, mondo della ricerca e mondo delle imprese) - tipologia formativa "Aggiornamento";
VISTO il decreto n. 190/LAVFOR.FP del 4 febbraio 2011 con il quale sono stati approvati I prototipi formativi relativi al Piano formativo settore turismo presentati entro il 20 ottobre 2010;
VISTI i decreti n. 2169/LAVFOR.FP del 21 giugno 2011 e n. 3353/LAVFOR.FP del 15 settembre 2011 con i quali sono stati approvati i prototipi formativi aggiuntivi relativi al Piano formativo settore turismo presentati entro il 31 luglio 2011;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 200.000,00;
VISTO il decreto n. 737/LAVFOR.FP del 23 febbraio 2012 con il quale sono state approvate le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore turismo nel mese di gennaio 2012 ed a seguito del quale risulta una disponibilità finanziaria residua del bando di euro 114.320,00;
CONSIDERATO che nei febbraio, marzo, aprile e maggio 2012 non è stata presentata nessuna edizione di prototipo formativo;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore turismo nel mese di giugno 2012;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per un costo complessivo di euro 8.100,00, di cui un contributo pubblico di euro 6.029,49;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 6.029,49
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 108.290,51;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal Polo formativo settore turismo nel mese di giugno 2012, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 edizione di prototipo formativo per un costo complessivo di euro 8.10,00, di cui un contributo pubblico di euro 6.029,49.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 6.029,49
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 ottobre 2012

FERFOGLIA

12_47_1_DDS_PROG GEST 5923_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5923
di data 26/10/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24LAPF80PFT_Cloni

OB. 2 ASSE 4LA PER TIP. F, AZ. 80 - Piano formativo Turismo - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA PER IL COMPARTO TURISTICO	FP1225895001	IAL FVG - ATI PROGRAMMA 27 - PIANO FORMATIVO DEL TURISMO	2012	8.100,00	6.029,49	65
			Totale con finanziamento		8.100,00	6.029,49	
			Totale		8.100,00	6.029,49	
			Totale con finanziamento		8.100,00	6.029,49	
			Totale		8.100,00	6.029,49	

12_47_1_DDS_PROG GEST 5935_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 ottobre 2012, n. 5935/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 13 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - mesi di agosto e settembre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5014/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione e finalizzate alla realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 105/LAVFOR.FP del 20 gennaio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di operazioni formative a favore di disoccupati, lavoratori in cassa integrazione, lavoratori in mobilità, lavoratori in mobilità in deroga;

VISTO il decreto n. 282/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni all'Avviso emanato con il decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;

VISTO il decreto n. 1260/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 1261/LAVFOR.FP del 20 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 4.500.000,00 prevista dal programma specifico n. 13 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 506.250,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 450.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 2.197.125,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 1.346.625,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1520/LAVFOR.FP del 4 aprile 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 23 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 67.980,05 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 574.367,89 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 1.145.063,15 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 747.133,74 per l'ambito provinciale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2268/LAVFOR.FP del 9 maggio 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi;

VISTO il decreto n. 1083/LAVFOR.FP del 12 marzo 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5014/LAVFOR.FP/2011;

VISTO il decreto n. 2938/LAVFOR.FP del 13 giugno 2012 con il quale è stata apportata una correzione alla graduatoria approvata con il decreto n. 1083/LAVFOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 4028/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012 con il quale sono state apportate integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 105/LAVFOR.FP/2012;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

GORIZIA	PORDENONE	UDINE	TRIESTE
1.024.367,89	2.093.758,74	3.342.188,15	574.230,05

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 4406/LAVFOR.FP del 17 agosto 2012 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di luglio 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'AT IRES FVG Impresa sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

GORIZIA	PORDENONE	UDINE	TRIESTE
424.619,64	1.572.181,75	2.250.588,31	397.802,03

VISTE le operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, e dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 3 agosto 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 37591/FP13.1 dell'8 agosto 2012, il 9 agosto 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 38585/FP13.1 del 20 agosto 2012, il 24 agosto 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 39231/FP13.1 del 24 agosto 2012, il 28 agosto 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 39848/FP13.1 del 30 agosto 2012, il 4 e 6 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 40899/FP13.1 del 10 settembre 2012, il 7, 10 e 11 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.41381/FP13.1 del 12 settembre 2012, il 12 e 13 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 41641/FP13.1 del 14 settembre 2012, il 18 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 43175/FP13.1 del 24 settembre 2012, il 21 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 43765/FP13.1 del 25 settembre 2012, il 21 e 25 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 43945/FP13.1 del 26 settembre 2012, ed il 27 e 28 settembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 45335/FP13.1 del 3 ottobre 2012;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 124 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, e 23 operazioni valutate risultano successivamente rinunciate;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 124 operazioni per complessivi euro 600.090,09, di cui 30 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 153.583,60, 34 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 99.249,00, e 60 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 347.257,49;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 600.090,09
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

GORIZIA	PORDENONE	UDINE	TRIESTE
271.036,04	1.472.932,75	1.903.330,82	397.802,03

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 18, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2011, n. 19, "Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2012, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di agosto e settembre 2012 dall'AT Ad Formandum che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'ATS Rete.for(m).work che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, e dall'AT EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 124 operazioni per complessivi euro 600.090,09, di cui 30 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 153.583,60, 34 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 99.249,00, e 60 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 347.257,49.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza futura - euro 600.090,09
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 ottobre 2012

FERFOGLIA

12_47_1_DDS_PROG GEST 5935_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 5935
di data 29/10/2012

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33IFPGO23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 FPGO - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE PER LA GESTIONE SEGRETARIALE E DELLE PROCEDURE DI IGIENE NEGLI STUDI ODONTOIATRICI	FP1236872004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	58.400,00	58.400,00	50
2	TECNICHE DI PULIZIE INDUSTRIALI	FP1237786003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	58.400,00	58.400,00	50
3	TEDESCO AVANZATO	FP1239119002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	17.520,00	17.520,00	50
4	ADDETTO ALLE VENDITE	FP1240334002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	22.192,00	22.192,00	50
5	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - ED. H	FP1240644002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	10.804,00	10.804,00	50
			Totale con finanziamento		167.316,00	167.316,00	
			Totale		167.316,00	167.316,00	

22EAPF33IWE23

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 WE - Piano anticrisi Governo/Conferenza del 12 febbraio 2009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SARTORIA - M.S.	FP1236872005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
2	TECNICHE DI VENDITA - G.E.	FP1236872006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

3	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE GIORNALISTA IN REDAZIONE DI STUDIO TELEVISIVO (C.F.)	FP1237786004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	6.336,00	6.336,00	50
4	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ATTREZZISTA TORNI CNC (P.L.)	FP1239531007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ODONTOTECNICO (B.H.)	FP1239531008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER LA GESTIONE COMMERCIALE DI WEB-TV (C.T.)	FP1239531009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
7	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER PROGETTISTA STRUTTURALE (D.T.L.)	FP1239531010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.168,00	3.168,00	50
8	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ALLA CONTABILITA' (B.E.)	FP1239531011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
9	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ALL'AREA TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE (L.I.)	FP1239531012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
10	GESTIONE AMMINISTRATIVA DI PRATICHE ASSICURATIVE - M.N.	FP1239569003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
11	TECNICHE DI LAVORAZIONI MECCANICHE - S.S.	FP1239569004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
12	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO FRONT-OFFICE (C.G.)	FP1240737007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
13	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE (P.F.L.)	FP1240737008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
14	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ASSISTENTE ALLA CONSULENZA IN PROPRIETA' INDUSTRIALE(S.L.)	FP1240737009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50

15	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO COMMERCIALE ESTERO (Z.M.)	FP1240737010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.112,00	2.112,00	50
16	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE AGRICOLO (P.G.)	FP1240737012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
17	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - S.L.	FP1240993002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
18	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - C.C.	FP1241136003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
19	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - M.I.	FP1241136004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
20	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (C.E.)	FP1241321015	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
21	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (C.Z.)	FP1241321016	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
22	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (D.M.)	FP1241321017	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
23	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (F.I.)	FP1241321018	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
24	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (F.B.)	FP1241321019	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
25	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (F.M.)	FP1241321020	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
26	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (G.L.)	FP1241321021	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50

27	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (J.D.)	FP1241321022	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
28	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (M.V.)	FP1241321023	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
29	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (S.C.)	FP1241321024	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
30	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (T.D.)	FP1241321025	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
31	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA (V.I.)	FP1241321026	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	3.168,00	3.168,00	50
32	TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA - P.L.	FP1241539003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.168,00	3.168,00	50
33	TECNICHE DI RICEVIMENTO ALBERGHIERO - F.E.	FP1241539004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
34	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER PERSONE ANZIANE - D.T.G.	FP1242247003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
35	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE SITI WEB PER E_COMMERCE (DB.M.)	FP1243082007	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
36	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE GRAFICA ALL'UFFICIO COMMERCIALE/MARKETING (Z.A.)	FP1243082008	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
37	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO COMMERCIALE/ESTERO (M.G.)	FP1243082009	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
38	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE (R.A.)	FP1243082010	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50

39	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA FRONT-OFFICE IN AGENZIA DI VIAGGI - (V.S.)	FP1243082011	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	4.224,00	4.224,00	50
40	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ADDETTO ALLA PRODUZIONE - (F.F.)	FP1243082012	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	5.280,00	5.280,00	50
41	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - T.S.	FP1243108009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
42	TECNICHE DI NARRAZIONE IN CONTESTO EDUCATIVO - B.A.	FP1243108010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
43	TECNICHE DI SALDATURA - S.Z.	FP1243108011	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
44	TECNICHE DI SALDOBRASATURA - F.M.	FP1243108012	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
45	TECNICHE DI SALDOBRASATURA - B.M.D.	FP1243108013	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
46	TECNICHE DI CONTABILITA' - C.R.	FP1243108014	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.280,00	5.280,00	50
47	TECNICHE DI ELABORAZIONE PAGHE - B.A.	FP1243686005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
48	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - C.P.S.	FP1243686006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50

49	TECNICHE DI ASSISTENZA TECNICO E COMMERCIALE - P.N.	FP1243686007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
50	TECNICHE DI CUCINA DI BASE - C.S.	FP1243686008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.880,00	2.880,00	50
51	TECNICHE DI SVILUPPO ALGORITMI PER L'INFORMATICA MEDICA - M.R.	FP1244166003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
52	TECNICHE DI CONTABILITA' - M.F.	FP1244166004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
53	TECNICHE DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - G.D.	FP1244372006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
54	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA - R.M.	FP1244372007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
55	TECNICHE DI VENDITA - B.T.	FP1244372008	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
56	TECNICHE DI MONTAGGIO MECCANICO - M.S.	FP1244372009	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
57	TECNICHE DI SEGRETERIA - C.A.	FP1244372010	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
			Totale con finanziamento		278.496,00	278.496,00	
			Totale		278.496,00	278.496,00	

22EAAS33MIS23

OB. 2 ASSE 2EA ACC TIP. S, AZ. 33 - Misure di accompagnamento

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE PER LA GESTIONE SEGRETARIALE E DELLE PROCEDURE DI IGIENE NEGLI STUDI ODONTOIATRICI - MISURE	FP1236872001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	30.200,00	30.200,00	50
2	TECNICHE DI VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - G.E.	FP1236872002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.910,00	1.910,00	50
3	TECNICHE DI SARTORIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.S.	FP1236872003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.790,00	4.790,00	50
4	MIS. DI ACC. (C.F.) FOR.GOWE14 - PERCORSO PROF. ASSISTENTE GIORNALISTA REDAZIONE STUDIO TELEVISIVO	FP1237786001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	1.684,80	1.684,80	50
5	TECNICHE DI PULIZIE INDUSTRIALI - MIS. DI ACC. (FOR.GO-FP54)	FP1237786002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	19.136,00	19.136,00	50
6	TEDESCO AVANZATO - MIS. DI ACC. (FOR.GO-FP53)	FP1239119001	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	4.153,20	4.153,20	50
7	MIS.ACC.(P.L.)-085ACC-WE-ARS12- PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ATTREZZISTA TORNI CNC	FP1239531001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	780,00	780,00	50
8	MIS. ACC. (B.H.)- 091ACC-WE-ARS12- PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ASSISTENTE ODONTOTECNICO	FP1239531002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
9	MIS. ACC. (C.T.) - 096ACC-WE-ARS12-PERCORSO PROF. PER LA GESTIONE COMMERCIALE DI WEB-TV	FP1239531003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	902,40	902,40	50
10	MIS.ACC. (D.T.L.) - 093WE-RIC-SOF12 - PERC. PROF.PER PROGETTISTA STRUTTURALE	FP1239531004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	542,90	542,90	50
11	MIS.ACC. (B.E.) - 101WE-RIC-SOF12 - PERC. PROF. PER ADDETTA ALLA CONTABILITA'	FP1239531005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	648,70	648,70	50

12	MIS.ACC. (L.I.) - 097WE-RIC-J&S12 - P.P. PER ASSISTENTE ALL'AREA TOTAL PRODUCTIVE MAINTENANCE	FP1239531006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.856,00	2.856,00	50
13	GESTIONE AMMINISTRATIVA DI PRATICHE ASSICURATIVE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.N.	FP1239569001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	760,00	760,00	50
14	TECNICHE DI LAVORAZIONI MECCANICHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - S.S.	FP1239569002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	900,00	900,00	50
15	ADDETTO ALLE VENDITE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1240334001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	24.373,26	24.373,26	50
16	TECNICHE DI COMUNICAZIONE PER IL PERSONALE DI UN PUNTO VENDITA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - ED. H	FP1240644001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.250,00	2.250,00	50
17	MIS.ACC. (C.G.) - 0110WE-RIC-SOF12 - PERC. PROF. PER ADDETTO FRONT-OFFICE	FP1240737001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	855,00	855,00	50
18	MIS. ACC.(P.F.L.)-102ACC-WE-ARS12-PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE	FP1240737002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	2.712,00	2.712,00	50
19	MIS.ACC.(S.L.)-104ACC-WE-ARS12-PERCORSO PROF. DI ASSISTENTE ALLA CONSULENZA IN PROPRIETA'INDUSTRIALE	FP1240737003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	672,00	672,00	50
20	MIS.ACC.(P.G.) - 107WE-RIC-J&S12 - P.P. PER OPERATORE AGRICOLO	FP1240737005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.392,00	1.392,00	50
21	MIS.ACC. (Z.M.) - 0103WE-RIC-SOF12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER TECNICO COMMERCIALE ESTERO	FP1240737006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	871,00	871,00	50
22	TECNICHE DI GESTIONE COMMERCIALE - S.L. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1240993001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50

23	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - C.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1241136001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
24	TECNICHE DI GESTIONE DEL MAGAZZINO - M.I. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1241136002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,30	960,30	50
25	MIS. DI ACC. (C.E.) FOR.GOWE71 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321002	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
26	MIS. DI ACC. (C.Z.) FOR.GOWE72 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321003	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
27	MIS. DI ACC. (D.M.) FOR.GOWE73 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321004	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
28	MIS. DI ACC. (F.I.) FOR.GOWE74 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321005	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	774,00	774,00	50
29	MIS. DI ACC. (F.B.) FOR.GOWE75 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321006	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
30	MIS. DI ACC. (F.M.) FOR.GOWE76 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321007	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
31	MIS. DI ACC. (G.L.) FOR.GOWE77 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321008	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
32	MIS. DI ACC. (J.D.) FOR.GOWE78 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321009	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	774,00	774,00	50
33	MIS. DI ACC. (M.V.) FOR.GOWE79 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321010	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
34	MIS. DI ACC. (S.C.) FOR.GOWE80 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321011	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	774,00	774,00	50

35	MIS. DI ACC. (T.D.) FOR.GOWE81 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321012	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	655,20	655,20	50
36	MIS. DI ACC. (V.I.) FOR.GOWE82 - PERCORSO PROF. ADDETTO ALLE TECNICHE DI SALDATURA	FP1241321013	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014	2012	774,00	774,00	50
37	TECNICHE DI RICEZIONE ALBERGHIERA - P.L.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1241539001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	820,00	820,00	50
38	TECNICHE DI RICEVIMENTO ALBERGHIERO - F.E. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1241539002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.299,00	2.299,00	50
39	TECNICHE DI ANIMAZIONE PER PERSONE ANZIANE - D.T.G.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1242247001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.064,30	2.064,30	50
40	MIS.ACC. (DB.M.) - 081WE-RIC-J&S12 - TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE SITI WEB	FP1243082001	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
41	MIS.ACC. (Z.A.) - 109WE-RIC-J&S12 - P. P. PER ASSISTENTE GRAFICA ALL'UFFICIO COMMERCIALE/ MARKETING	FP1243082002	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	816,00	816,00	50
42	MIS.ACC. (M.G.) - 100WE-RIC-J&S12 - PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO COMMERCIALE/ESTERO	FP1243082003	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	3.816,00	3.816,00	50
43	MIS.ACC.(R.A.) - 108WE-RIC-ARS12 PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	FP1243082004	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.446,00	1.446,00	50
44	MIS.ACC. (F.F.) -111ACC-WE-SOF12- PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI ADDETTO ALLA PRODUZIONE	FP1243082005	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	1.614,00	1.614,00	50
45	MIS. ACC. (V.S.) -106ACC-WE-SOF12 -PERC. PROF. PER ADDETTA FRONT OFFICE IN AGENZIA DI VIAGGI	FP1243082006	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE	2012	749,00	749,00	50

46	TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA - T.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243108002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.461,80	1.461,80	50
47	TECNICHE DI NARRAZIONE IN CONTESTO EDUCATIVO - B.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243108003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	745,00	745,00	50
48	TECNICHE DI SALDATURA - S.Z.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243108004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.270,00	1.270,00	50
49	TECNICHE DI SALDOBRASATURA - F.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243108005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.070,00	1.070,00	50
50	TECNICHE DI SALDOBRASATURA - B.M.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243108006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.070,00	1.070,00	50
51	TECNICHE DI CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.R.	FP1243108007	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	950,00	950,00	50
52	TECNICHE DI ELABORAZIONE PAGHE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO B.A.	FP1243686001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	970,00	970,00	50
53	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO C.P.S.	FP1243686002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	990,00	990,00	50
54	TECNICHE DI ASSISTENZA TECNICO E COMMERCIALE - P.N. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243686003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.556,69	2.556,69	50
55	TECNICHE DI CUCINA DI BASE - C.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1243686004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.769,54	2.769,54	50

56	TECNICHE DI SVILUPPO ALGORITMI PER L'INFORMATICA MEDICA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.R.	FP1244166001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.560,00	2.560,00	50
57	TECNICHE DI CONTABILITA' - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.F.	FP1244166002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.236,00	2.236,00	50
58	TECNICHE DI GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI - G.D. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1244372001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	995,00	995,00	50
59	TECNICHE DI PROGETTAZIONE MECCANICA - R.M. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1244372002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	995,00	995,00	50
60	TECNICHE DI VENDITA - B.T. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1244372003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	1.175,00	1.175,00	50
61	TECNICHE DI MONTAGGIO MECCANICO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.S.	FP1244372004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	2.784,00	2.784,00	50
62	TECNICHE DI SEGRETERIA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - C.A.	FP1244372005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	960,00	960,00	50
			Totale con finanziamento		154.278,09	154.278,09	
			Totale		154.278,09	154.278,09	
			Totale con finanziamento		600.090,09	600.090,09	
			Totale		600.090,09	600.090,09	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - SETTEMBRE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33IWE23	FP1243108008	TECNICHE DI GESTIONE DELLE RELAZIONI PUBBLICHE - D.R.V.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1242247004	TECNICHE DI MANUTENZIONE MACCHINARI E GESTIONE LOGISTICA - S.S.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAPF33IWE23	FP1241321014	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER OPERATORE DI SCUDERIA (P.V.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014
22EAPF33IWE23	FP1240737011	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE DI OPERATORE PER L'INFANZIA (Z.G.)	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAAS33MIS23	FP1243108001	TECNICHE DI GESTIONE DELLE RELAZIONI PUBBLICHE - D.R.V. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1242247002	TECNICHE DI MANUTENZIONE MACCHINARI E GESTIONE LOGISTICA S.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE PROVINCIA DI UDINE 2012/14
22EAAS33MIS23	FP1241321001	MIS. DI ACC. (P.V.) FOR.GOWE16 - PERCORSO PROF. OPERATORE DI SCUDERIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	AT - AD FORMANDUM - PROGRAMMA 13 - GORIZIA - 2012 : 2014
22EAAS33MIS23	FP1240737004	MIS.ACC.(Z.G.) - 105WE-RIC-J&S12 - P. P. DI OPERATORE PER L'INFANZIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATS - RETE.FOR(M).WORK PN - REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE

12_47_1_DDS_PROG GEST 6079_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 novembre 2012, n. 6079/LAVFOR.FP/2012

LR 76/82. Avviso approvato con decreto 4918/LAVFOR.FP/20122 dd. 17.09.2012 per la presentazione e l'attuazione, nell'anno formativo 2012/2013, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Aumento disponibilità finanziaria e prenotazione fondi (cap. 5807 euro 600.000,00).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011 e successive modifiche, che, al capitolo 5807, prevede il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2012/2013, dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali approvato con il decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 26 settembre 2012;
PRECISATO che, con lo stesso decreto n. 4918/LAVFOR.FP/2012, per il finanziamento delle attività di cui trattasi è stata resa disponibile la somma di euro 300.000,00;
EVIDENZIATO che, tenuto conto del notevole numero di progetti presentati, si ravvisa l'opportunità di aumentare da euro 300.000,00 ad euro 600.000,00 la somma disponibile per l'avviso di cui si tratta;
PRECISATO che la somma necessaria viene prenotata al capitolo 5807 del bilancio pluriennale della Regione nei termini di seguito indicati:

- cap. 5807/competenza 2012 per euro 484.287,80
- cap. 5807/competenza 2013 per euro 115.712,20

DECRETA

1. È disposta, per le motivazioni in premessa citate, la variazione in aumento (da euro 300.000,00 a euro 600.000,00) delle risorse finanziarie previste dal decreto n. 4918/LAVFOR.FP del 17 settembre 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 17 settembre 2012, per la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali del Piano regionale di formazione professionale 2012/2013.
2. La somma di euro 600.000,00 è prenotata al capitolo 5807 del bilancio pluriennale della Regione nei termini di seguito indicati:

- cap. 5807/competenza 2012 per euro 484.287,80
- cap. 5807/competenza 2013 per euro 115.712,20

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 5 novembre 2012

FERFOGLIA

12_47_1_DDS_PROG GEST 6204_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 8 novembre 2012, n. 6204/LAVFOR.FP/2012

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2011 - Programma specifico n. 50 - Sostegno ai processi di creazione d'impresa. Modifiche al decreto 1825/LAVFOR.FP/2012 di approvazione delle operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

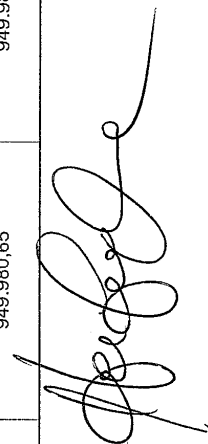
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

RICHIAMATO il decreto 1825/LAVFOR.FP/2012 di data 23 aprile 2012 (in BUR n. 23 di data 6 giugno 2012), con il quale sono stati approvati ed ammessi a finanziamento i seguenti progetti presentati a fronte dell'Avviso emanato con decreto n. 107/LAVFOR.FP/2012 di data 20 gennaio 2012 (in BUR n. 6 di data 8 febbraio 2012), attuativo del programma specifico 50 del PPO 2011 (sostegno ai processi di creazione d'impresa):

FP1207626001 - CAMPUS D'IMPRESA contributo € 474.990,50
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

FP1207627001 - RE-SEED contributo € 474.990,15
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

EVIDENZIATO che i progetti presentati sono articolati in più operazioni e che pertanto, al fine di monitorare compiutamente la loro realizzazione, si ravvisa l'opportunità di suddividere ciascun progetto nelle cinque operazioni che lo compongono, come analiticamente indicato nella tabella allegata quale parte integrante di questo decreto, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, i progetti presentati a fronte dell'Avviso emanato con decreto n. 107/LAVFOR.FP/2012 di data 20 gennaio 2012 (in BUR n. 6 di data 8 febbraio 2012), attuativo del programma specifico 50 del PPO 2011 (sostegno ai processi di creazione d'impresa), approvati ed ammessi a finanziamento con decreto 1825/LAVFOR.FP/2012 di data 23 aprile 2012 (in BUR n. 23 di data 6 giugno 2012), sono suddivisi nelle cinque operazioni che li compongono come analiticamente indicato nella tabella allegata quale parte integrante di questo decreto, fermo restando l'importo complessivo del finanziamento.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2012

FERFOGLIA

12_47_1_DDS_PROG GEST 6204_2_ALL1

Allegato al decreto n. 6204/LAVFOR.FP/2012

OPERATORE	CODICE	TITOLO	COSTO AMMESSO	IMPORTO PRENOTATO	TOTALI PER OPERATORE
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	FP1207626001	CAMPUS D'IMPRESA - OPERAZIONE A	33.250,00	33.250,00	474.990,50
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	FP1207626002	CAMPUS D'IMPRESA - OPERAZIONE B	194.988,00	194.988,00	
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	FP1207626003	CAMPUS D'IMPRESA - OPERAZIONE C	72.000,00	72.000,00	
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	FP1207626004	CAMPUS D'IMPRESA - OPERAZIONE D	151.002,50	151.002,50	
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	FP1207626005	CAMPUS D'IMPRESA - OPERAZIONE E	23.750,00	23.750,00	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	FP1207627001	RE-SEED - OPERAZIONE A	30.925,75	30.925,75	474.990,15
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	FP1207627002	RE-SEED - OPERAZIONE B	40.885,00	40.885,00	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	FP1207627003	RE-SEED - OPERAZIONE C	137.277,33	137.277,33	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	FP1207627004	RE-SEED - OPERAZIONE D	242.840,07	242.840,07	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	FP1207627005	RE-SEED - OPERAZIONE E	23.062,00	23.062,00	
TOTALI			949.980,65	949.980,65	949.980,65

12_47_1_DDS_TUT INQ 2461_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 8 novembre 2012, n. STINQ-2461-INAC/485. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Roberto Altieri.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore dall'arch. Roberto ALTIERI, nato a Venezia il 23 marzo 1966 e residente a Mestre (VE) in via Cappuccina n. 9/g, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, l'arch. Roberto ALTIERI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 8 novembre 2012

GUBERTINI

12_47_1_DDS_TUT INQ 2462_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 8 novembre 2012, n. STINQ-2462-INAC/486. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Equiparazione del riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'ing. Andrea Rodighiero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È equiparato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 6 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, il riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale effettuato, a favore dell'ing. Andrea RODIGHIERO, nato a Padova il 27 luglio 1971 e ivi residente in via Mezzabati n. 2, dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto.

Art. 2

A seguito dell'equiparazione di cui all'articolo 1, l'ing. Andrea RODIGHIERO può esercitare l'attività

di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 8 novembre 2012

GUBERTINI

12_47_1_ADC_AMB ENER PN BRUSIN E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreti di concessione a sanatoria alla Ditta Brusin Alessandro (IPD/3121), subentro in riconoscimento della Ditta Attimec Spa (IPD/2747), e subentro in concessione a sanatoria della Ditta Pillosio Srl (IPD/1179) di derivazioni d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/2343/IPD/3121 emesso in data 18.10.2012, è stato concesso alla Ditta Brusin Alessandro il diritto di continuare a derivare, fino al 04.11.2029, moduli max. 0,0067 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 208 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 20 All. B mappale 308 per l'uso potabile ed igienico ed assimilati dell'azienda Osteria Al Vecchio Castello di proprietà della Ditta.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/2345/IPD/2747, emesso in data 18.10.2012, la Ditta Attimec spa, a seguito di fusione per incorporazione, è stata riconosciuta avente causa nel riconoscimento assentito a suo tempo alla Ditta Penta spa con atto ricognitivo n. LL.PP./1226/IPD/VARIE dd. 25.11.2005, per la derivazione di complessivi mod. max. 0,0300 d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, mediante un pozzo, ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 196 in Comune di Morsano al Tagliamento (PN).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/2344/IPD/1179, emesso in data 18.10.2012, la Ditta Pillosio srl, in qualità di proprietaria, essendo fallita l'originaria richiedente locataria è stata riconosciuta avente causa nella concessione a sanatoria assentita a suo tempo alla Ditta FSCM Fabbrica Serramenti e Carpenterie Metalliche di Zanotel Francesco & C. sas con decreto n. ALPPN/2/791/IPD/1179 dd. 30.09.2008, per la derivazione di mod. max. 0,007 d'acqua, per i servizi igienici ed accessori dell'immobile, mediante il pozzo, ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 226 in Comune di Morsano al Tagliamento (PN).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_47_1_ADC_AMB ENER PN COM CORDENONS

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Cordenons.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIDR/2359/IPD/715.1, emesso in data 18.10.2012 , è stato assentito al Comune di Cordenons, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,46 (5 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 473.000 mc, da falda sotterranea mediante pozzo ubicato sul terreno al fg. 41 mapp. 269/a del Comune di Cordenons, per uso potabile fino al 30.06.2041.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_47_1_ADC_AMB ENER PN FAMA E ALTRO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di subentro in concessione e di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/2237/IPD/681_1, emesso in data 05.10.2012, è stato assentito alla ditta FAMA MEC S.r.l. (IPD/681_1) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2017, moduli max 0,06 (l/s. 6,00) d'acqua, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento, mediante n. 1 pozzo terebrato nel terreno distinti al foglio 3, mappale 401, per uso industriale.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SIDR/2374/IPD/397_1, emesso in data 18.10.2012, è stato assentito alla ditta Fonderia SA.BI. S.p.A. (IPD/397), fino alla data del 19.03.2019, il diritto di derivare mod. max 0,033 (l/sec. 3,30) e medi 0,011 (l/sec. 1,10) d'acqua, per un consumo medio annuo di 35.000 mc, dalla falda sotterranea in comune di Zoppola mediante un pozzo terebrato al foglio 17, mappale 183/1, per uso industriale a servizio del processo produttivo di fusione di ghisa nella fabbrica di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_47_1_ADC_AMB ENER PN SPAGNOLO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Spagnolo Agroenergia Soc. agr. a r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea nel Comune di Spilimbergo ad uso industriale ed antincendio.

Con domanda dd. 28.10.2011, la ditta Spagnolo Agroenergia (IPD/3189), ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,02 (2 l/s) , d'acqua da falda sotterranea nel Comune di Spilimbergo da ubicarsi al foglio 49, mappale n. 439, ad uso impianto biogas ed impianto antincendio.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio delle infrastrutture civili e dell' idraulica sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 21.11.2012 e, pertanto, fino al 05.12.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Spilimbergo.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Servizio delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone della entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 20.12.2012.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Spilimbergo, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa, per. ind. Andrea Schiffo, Responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_47_1_ADC_AMB ENER UD 11-06 COM CAVAZZO CARNICO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Cavazzo Carnico.

Il Comune di Cavazzo Carnico ha chiesto in data 03.01.2005 la variante sostanziale alla concessione assentita con precedente decreto n. 291/1989, per derivare mod. 0,02 di acqua dalle sorgenti Val1 e Val2 in Comune di Cavazzo Carnico, ad uso potabile.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 21.11.2012 e pertanto fino al giorno 05.12.2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Struttura delle Infrastrutture Civili e dell'Idraulica di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 13.12.2012, con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio di Cavazzo Carnico.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Roberto Baldovin e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Udine, 6 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_47_1_ADC_AMB ENER UD 11-06 CONS BBF E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio idraulica - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n.:

SIDR/2360/IPD-UD-1485 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.05.2042 al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana il rinnovo del diritto a derivare moduli 2,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada al fg. 7 mapp. 395, ad uso irriguo.

SIDR/2361/IPD-UD-1221 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il 30.09.2039 al Comune di Tolmezzo il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,30 d'acqua da sorgente con opera di presa realizzata in Comune di Arta Terme al fg. 63 mapp. 18, ad uso potabile.

SIDR/2362/IPD-UD-2998 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il 28.05.2042 al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana il rinnovo del diritto a derivare moduli 2,00 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Talmassons al fg. 14 mapp. 48, ad uso irriguo.

SIDR/2363/IPD-UD-3677 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.03.2042 all'Az. Agr. Molinari Elio il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,78 d'acqua mediante cinque pozzi in Comune di Camino al Tagliamento al fg. 94 mapp. 2/ab e 2/q e al fg. 93, mapp. 118,374 e 397, ad uso irriguo.

SIDR/2364/IPD-UD-2997 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il 28.05.2042 al

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana il rinnovo del diritto a derivare moduli 1,70 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Castions di Strada al fg. 1 mapp. 353, ad uso irriguo.

SIDR/2365/IPD-UD-3829 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il 19.05.2030 alla Ditta Lampogas s.r.l. il diritto a derivare moduli 0,03 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg. 4 mapp. 145, ad uso potabile, igienico-sanitario e antincendio.

SIDR/2366/IPD-UD-6392 emesso il giorno 22.10.2012 è stato concesso fino a tutto il 21.10.2042 all' Az. Agricola Dri Graziella in Lostuzzi il diritto a derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Bagnaria Arsa al fg. 11 mapp. 493, ad uso irriguo.

SIDR/2370/IPD-UD-5247 emesso il giorno 23.10.2012 è stato concesso fino a tutto il giorno 11.07.2019 alla Ditta Nonino Distillatori S.p.A. il diritto a derivare moduli 0,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pavia di Udine al fg. 40 mapp. 11, ad uso industriale.
Udine, 6 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

12_47_1_ADC_INF MOB COM RIGOLATO 15 PRGC

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Rigolato. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Rigolato, con deliberazione consiliare n. 29 del 13 ottobre 2012, ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

12_47_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1874/12 presentato il 25/09/2012
GN 1976/12 presentato il 09/10/2012
GN 1986/12 presentato il 10/10/2012
GN 2008/12 presentato il 12/10/2012
GN 2011/12 presentato il 12/10/2012
GN 2012/12 presentato il 12/10/2012
GN 2013/12 presentato il 12/10/2012
GN 2019/12 presentato il 16/10/2012
GN 2020/12 presentato il 16/10/2012
GN 2030/12 presentato il 16/10/2012
GN 2059/12 presentato il 22/10/2012
GN 2061/12 presentato il 22/10/2012
GN 2066/12 presentato il 23/10/2012
GN 2067/12 presentato il 23/10/2012
GN 2068/12 presentato il 23/10/2012
GN 2075/12 presentato il 24/10/2012
GN 2079/12 presentato il 25/10/2012
GN 2081/12 presentato il 26/10/2012
GN 2082/12 presentato il 26/10/2012
GN 2084/12 presentato il 26/10/2012
GN 2085/12 presentato il 26/10/2012
GN 2099/12 presentato il 30/10/2012

12_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4349/12 presentato il 17/10/2012
GN 4368/12 presentato il 18/10/2012
GN 4390/12 presentato il 22/10/2012
GN 4459/12 presentato il 26/10/2012
GN 4465/12 presentato il 26/10/2012
GN 4469/12 presentato il 26/10/2012
GN 4470/12 presentato il 26/10/2012
GN 4471/12 presentato il 26/10/2012
GN 4472/12 presentato il 26/10/2012
GN 4478/12 presentato il 29/10/2012
GN 4481/12 presentato il 29/10/2012
GN 4482/12 presentato il 29/10/2012
GN 4483/12 presentato il 29/10/2012
GN 4487/12 presentato il 29/10/2012
GN 4488/12 presentato il 29/10/2012
GN 4489/12 presentato il 29/10/2012
GN 4492/12 presentato il 29/10/2012
GN 4498/12 presentato il 30/10/2012
GN 4499/12 presentato il 30/10/2012
GN 4500/12 presentato il 30/10/2012
GN 4501/12 presentato il 30/10/2012
GN 4502/12 presentato il 30/10/2012
GN 4504/12 presentato il 30/10/2012
GN 4505/12 presentato il 30/10/2012
GN 4506/12 presentato il 30/10/2012
GN 4508/12 presentato il 30/10/2012
GN 4509/12 presentato il 30/10/2012
GN 4510/12 presentato il 30/10/2012
GN 4514/12 presentato il 31/10/2012
GN 4535/12 presentato il 31/10/2012
GN 4543/12 presentato il 31/10/2012
GN 4544/12 presentato il 31/10/2012
GN 4551/12 presentato il 31/10/2012
GN 4552/12 presentato il 31/10/2012
GN 4553/12 presentato il 31/10/2012
GN 4554/12 presentato il 31/10/2012
GN 4568/12 presentato il 05/11/2012

12_47_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3869/08 presentato il 19/03/2008
GN 3870/08 presentato il 19/03/2008
GN 3953/08 presentato il 20/03/2008
GN 9923/08 presentato il 22/07/2008
GN 9924/08 presentato il 22/07/2008
GN 11487/09 presentato il 15/09/2009
GN 13315/09 presentato il 16/10/2009
GN 14864/09 presentato il 19/11/2009
GN 14865/09 presentato il 19/11/2009
GN 14866/09 presentato il 19/11/2009
GN 14867/09 presentato il 19/11/2009
GN 3836/10 presentato il 18/03/2010
GN 6620/10 presentato il 14/05/2010
GN 6622/10 presentato il 14/05/2010
GN 8237/10 presentato il 14/06/2010
GN 8321/10 presentato il 16/06/2010
GN 11095/10 presentato il 05/08/2010
GN 12859/10 presentato il 20/09/2010
GN 17647/10 presentato il 20/12/2010
GN 18343/10 presentato il 30/12/2010
GN 124/11 presentato il 07/01/2011
GN 378/11 presentato il 14/01/2011
GN 448/11 presentato il 17/01/2011
GN 529/11 presentato il 19/01/2011
GN 796/11 presentato il 24/01/2011
GN 797/11 presentato il 24/01/2011
GN 1165/11 presentato il 28/01/2011
GN 1593/11 presentato il 07/02/2011
GN 1854/11 presentato il 11/02/2011
GN 1858/11 presentato il 11/02/2011
GN 1906/11 presentato il 14/02/2011
GN 1907/11 presentato il 14/02/2011
GN 4144/11 presentato il 04/04/2011
GN 4616/11 presentato il 13/04/2011
GN 4617/11 presentato il 13/04/2011
GN 4688/11 presentato il 14/04/2011
GN 4748/11 presentato il 14/04/2011
GN 4937/11 presentato il 20/04/2011
GN 4938/11 presentato il 20/04/2011
GN 5671/11 presentato il 05/05/2011
GN 5672/11 presentato il 05/05/2011
GN 5674/11 presentato il 05/05/2011
GN 5675/11 presentato il 05/05/2011
GN 6166/11 presentato il 16/05/2011
GN 6563/11 presentato il 23/05/2011
GN 8863/11 presentato il 04/07/2011
GN 8868/11 presentato il 04/07/2011
GN 8969/11 presentato il 05/07/2011

GN 8979/11 presentato il 05/07/2011
GN 9033/11 presentato il 06/07/2011
GN 9318/11 presentato il 12/07/2011
GN 9321/11 presentato il 12/07/2011
GN 9377/11 presentato il 12/07/2011
GN 9384/11 presentato il 13/07/2011
GN 9385/11 presentato il 13/07/2011
GN 9809/11 presentato il 20/07/2011
GN 9810/11 presentato il 20/07/2011
GN 9940/11 presentato il 22/07/2011
GN 10065/11 presentato il 25/07/2011
GN 10111/11 presentato il 26/07/2011
GN 11580/11 presentato il 05/09/2011
GN 11782/11 presentato il 09/09/2011
GN 12470/11 presentato il 28/09/2011
GN 12612/11 presentato il 30/09/2011
GN 12629/11 presentato il 30/09/2011
GN 12736/11 presentato il 04/10/2011
GN 13021/11 presentato il 10/10/2011
GN 13022/11 presentato il 10/10/2011
GN 13713/11 presentato il 26/10/2011
GN 13896/11 presentato il 31/10/2011
GN 13900/11 presentato il 31/10/2011
GN 14553/11 presentato il 16/11/2011
GN 15120/11 presentato il 29/11/2011
GN 15445/11 presentato il 06/12/2011
GN 15446/11 presentato il 06/12/2011
GN 15512/11 presentato il 07/12/2011
GN 15513/11 presentato il 07/12/2011
GN 15716/11 presentato il 13/12/2011
GN 15730/11 presentato il 13/12/2011
GN 15751/11 presentato il 13/12/2011
GN 15893/11 presentato il 15/12/2011
GN 15906/11 presentato il 15/12/2011
GN 15907/11 presentato il 15/12/2011
GN 15967/11 presentato il 16/12/2011
GN 16089/11 presentato il 20/12/2011
GN 16429/11 presentato il 28/12/2011
GN 16599/11 presentato il 30/12/2011
GN 907/12 presentato il 24/01/2012
GN 1275/12 presentato il 01/02/2012
GN 1721/12 presentato il 13/02/2012
GN 1727/12 presentato il 13/02/2012
GN 1729/12 presentato il 13/02/2012
GN 1861/12 presentato il 16/02/2012
GN 1954/12 presentato il 20/02/2012
GN 2330/12 presentato il 28/02/2012
GN 3613/12 presentato il 28/03/2012
GN 3650/12 presentato il 29/03/2012
GN 3674/12 presentato il 30/03/2012
GN 3675/12 presentato il 30/03/2012
GN 3676/12 presentato il 30/03/2012
GN 3798/12 presentato il 02/04/2012
GN 3884/12 presentato il 03/04/2012
GN 3894/12 presentato il 03/04/2012
GN 3895/12 presentato il 03/04/2012
GN 3949/12 presentato il 04/04/2012
GN 4351/12 presentato il 18/04/2012
GN 4648/12 presentato il 26/04/2012
GN 4891/12 presentato il 03/05/2012
GN 4989/12 presentato il 07/05/2012
GN 5010/12 presentato il 07/05/2012
GN 5051/12 presentato il 08/05/2012
GN 5122/12 presentato il 10/05/2012
GN 5151/12 presentato il 10/05/2012
GN 5598/12 presentato il 22/05/2012
GN 5616/12 presentato il 23/05/2012
GN 6551/12 presentato il 12/06/2012
GN 6553/12 presentato il 12/06/2012
GN 7123/12 presentato il 26/06/2012

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

12_47_1_CORTE COST RIC 157

Corte Costituzionale

Ricorso 12 ottobre 2012, n. 157, depositato il 18 ottobre 2012 per la declaratoria di illegittimità incostituzionale dell'art. 54 della legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 16 del 9.08.2012, recante "Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione".

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

RICORSO

del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato C.F. 80224030587, Pec ags-m2@mailcert.avvocaturastato.it, presso i cui uffici è legalmente domiciliato in Roma, via dei Portoghesi 12,

CONTRO

Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

dell'art. 54 della legge Regione Friuli Venezia Giulia n. 16 del 9/08/2012, pubblicata sul BUR n. 22 del 16/8/2012, recante "*Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione*", per contrasto con gli articoli 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione.

E CIÒ A SEGUITO E IN FORZA

della delibera di impugnativa assunta dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 9 ottobre 2012.

La legge regionale n. 16 del 9/8/2012, recante "*Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione*", dopo aver previsto la liquidazione della "Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia SpA", all'articolo 54, intitolato "*Disposizioni in materia di personale*", dispone, al comma 1, che "Il personale della società (Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia SpA) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere alla data di cessazione della gestione liquidatoria, regolato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del commercio e servizi, previa verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale ed eventuale prova selettiva, è trasferito, con decorrenza dalla data prevista dalla deliberazione di cui all'articolo 53, comma 1, alla Regione; con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, di concerto con l'Assessore alle finanze, patrimonio e programmazione, sono definiti i criteri per la collocazione del personale nelle categorie e posizioni economiche della Regione e il trattamento spettante. Con lo stesso provvedimento il personale viene assegnato alla Direzione centrale competente in materia di patrimonio".
La riportata norma, pertanto, dispone l'inserimento del personale della menzionata società nel personale della Regione "*previa verifica della sussistenza dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale ed eventuale prova selettiva*".
Tale norma si pone in contrasto con gli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, e inoltre, ecce-

de dalle competenze statutarie.

Il contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione deriva dal fatto che la previsione dispone un inquadramento riservato del personale nell'organico della Regione, senza esperimento delle procedure concorsuali pubbliche.
La norma, difatti, disponendo detto inquadramento sulla base della mera verifica della sussistenza *dei requisiti per accedere ai ruoli dell'Amministrazione regionale* e di una *eventuale prova selettiva*, configura sostanzialmente una fattispecie **di inquadramento riservato senza concorso** che, in quanto tale, viola il principio costituzionale dell'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni mediante concorso pubblico nonché i principi di ragionevolezza, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, principi sanciti dagli artt. 3 e 97 della Costituzione.
Che il concorso pubblico, in quanto meccanismo strumentale al canone di efficienza della pubblica amministrazione costituisca la forma generale e ordinaria di reclutamento per il pubblico impiego è stato costantemente affermato dalla Corte Costituzionale (sentenze n. 205/2004, n. 39/2004, n. 59/2005 e n. 127/2011).
Anche recentemente peraltro la Corte costituzionale ha sottolineato di aver ripetutamente affermato che "*la facoltà del legislatore di introdurre deroghe al principio del concorso pubblico deve essere delimitata in modo rigoroso, potendo tali deroghe essere considerate legittime solo quando siano funzionali esse stesse al buon andamento dell'amministrazione e ove ricorrano peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico idonee a giustificarle*" (ex plurimis: sentenze n. 195, n. 150 e n. 100 del 2010, n. 293 del 2009), e, sulla base di tale rilevazione, ha ulteriormente affermato che "*....deve escludersi la legittimità di arbitrarie restrizioni alla partecipazione alle procedure selettive ...*", chiarendo che "*....al concorso pubblico deve riconoscersi un ambito di applicazione ampio, tale da non includere soltanto le ipotesi di assunzione di soggetti precedentemente estranei alle pubbliche amministrazioni, ma anche i casi di nuovo inquadramento di dipendenti già in servizio....*" (sentenze n. 150 del 2010, n. 293 del 2009, n. 205 del 2004) (sentenza n. 90 del 2012).

Il contrasto con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione deriva dal fatto che, nell'ottica del coordinamento della finanza pubblica, la norma dispone in difformità dalle disposizioni normative vigenti in materia di vincoli assunzionali, costituiti dall'articolo 1, commi 557 e 562 della L. n. 296/2006 e dell'articolo 76, comma 7 del d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, secondo i quali, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbono assicurare la riduzione complessiva delle spese di personale, "*garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale*", ponendo altresì il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50 per cento.
Al riguardo va osservato che l'articolo 4 dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, pur attribuendo alla Regione una potestà legislativa molto ampia, non prevede la materia del coordinamento della finanza pubblica, per la quale la Regione, pur nel rispetto della sua autonomia, deve quindi rispettare i principi fondamentali fissati dalle norme statali.

Pertanto, in base alle considerazioni che precedono, il Presidente del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rappresentato e difeso, ai sensi dell'art. 127 della Costituzione

CHIEDE

che la Corte Ecc.ma voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo l'art. 54 della legge della Regione Friuli Venezia Giulia n. 16 del 9/8/2012, indicata in epigrafe, per contrasto con gli 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione.
Si depositeranno, con l'originale notificato del presente ricorso:
1. Estratto della deliberazione del C.d.M. del 9 ottobre 2012.
2. Copia della legge impugnata.
Roma, 12 ottobre 2012

L'AVVOCATO DELLO STATO:
Maria Gabriella Mangia

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

12_47_3_GAR_COM PASIAN DI PRATO ALIENAZIONE IMMOBILE_011

Comune di Pasian di Prato (UD)
Alienazione immobile di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

RENDE NOTO

che con determinazione n. 839 in data 23/10/12 è stato indetta asta pubblica per l'alienazione dei sotto riportati immobili di proprietà comunale :
Immobile sito a S. Caterina Fg. 12 mapp.le 1007 sub n. 11 con prezzo a base d'asta in aumento pari a €. 119.000,00, .
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 17/12/2012 presso il protocollo del comune di Pasian di Prato l' apertura delle buste avverrà il giorno 18/12/2012.
Il bado integrale di gara,le modalità di gara e tutte le ulteriori informazioni sull' immobile è disponibile presso l' ufficio tecnico ll.pp. al tel. 0432/645930 e sul sito www.pasian.it.
Pasian di Prato, 12 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

12_47_3_AVV_AG REG ERSA_1_REGOLAMENTO MARCHIO AQUA_007

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia
Legge regionale 13 agosto 2002 n. 21 "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità" marchio collettivo "Agricoltura ambiente qualità (Aqua) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia". Regolamento d'uso del marchio collettivo.

INDICE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 oggetto e ambito di applicazione del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di rilascio e di mantenimento della concessione d'uso del marchio di qualità a carattere collettivo della Regione Friuli Venezia Giulia, denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia", istituito dalla legge regionale 13 agosto 2002, n. 21.
2. Il presente regolamento costituisce, ai fini della registrazione del marchio, il regolamento d'uso del marchio collettivo ai sensi degli articoli 11 e 157 del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n.30 (Codice della proprietà industriale), ovvero ai sensi dell'articolo 67 del regolamento (CE) n. 207/2009, nonché, ai fini della procedura di informazione di cui alla Direttiva della Commissione europea n. 98/34/CE, disposizione regolamentare di riferimento.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) "L.R. n.21/2002" la legge regionale 13 agosto 2002, n. 21, titolata "Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità", che istituisce il marchio e che trova nel presente regolamento la disciplina esecutiva di dettaglio;
b) "Marchio" il marchio di qualità a carattere collettivo denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia";
c) "ERSA" l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale- ERSA, che svolge tutte le attività necessarie al rilascio e alla gestione del marchio;
d) "Organismo certificatore" il soggetto preposto all'attività di certificazione, presupposto della concessione d'uso del marchio;

Art. 3 prodotti oggetto della concessione e sistema del marchio

1. La concessione del marchio ha per oggetto i prodotti previsti dall'art. 1 della L.R. n.21/2002, senza alcuna limitazione di provenienza, nel rispetto delle norme comunitarie della libera circolazione delle merci, di cui agli articoli 34-36 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, e del diritto di stabilimento delle imprese, di cui agli articoli 49-55 del medesimo Trattato.
2. In particolare sono oggetto del marchio i prodotti agricoli, zootecnici, ittici, silvo-pastorali, sia freschi che trasformati, nonché le produzioni ottenute utilizzando le metodologie riconducibili alle misure agroambientali attuate secondo le disposizioni vigenti in materia di agricoltura ecocompatibile, che si distinguono dagli altri prodotti della stessa categoria per sistema di produzione, di lavorazione e per altre intrinseche caratteristiche, offrendo particolari garanzie qualitative a tutela della salute del consumatore e dell'immagine del prodotto.
3. Ai sensi del presente regolamento il sistema del marchio prevede, per effetto della disposizione di cui all'art. 10, comma II, della L.R. n.21/2002, la preventiva valutazione di conformità del prodotto al disciplinare tecnico di riferimento accertata dall'Organismo certificatore e il successivo riconoscimento pubblico di qualità garantito dall'ERSA a mezzo del marchio collettivo regionale.
4. L'adesione al sistema del marchio è di carattere volontario e non comporta in alcun modo vantaggi concorrenziali ai concessionari.

Art. 4 logo del marchio

1. Il logo del marchio è quello visualizzato e descritto all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale al presente regolamento, costituito sia da elementi scritti che da simboli grafici, secondo le istruzioni riportate nella relativa relazione tecnica esplicativa.
2. Il marchio può essere riprodotto ed impiegato dai concessionari solo ed esclusivamente nel rispetto delle modalità, dei limiti e delle caratteristiche riportate nella suddetta relazione tecnica.

TITOLO II - SOGGETTI

Art. 5 funzioni e compiti dell'ERSA

1. Ai sensi del presente Regolamento l'ERSA:
a) individua i tipi di prodotto da ammettere al marchio;
b) predispone i disciplinari tecnici di produzione, elaborati per categoria di prodotto, che devono comprendere almeno i seguenti elementi:
  aa) descrizione dei requisiti, obiettivi e controllabili, del prodotto, con l'indicazione delle principali specifiche di tipo fisico, chimico, microbiologico e organolettico;
  bb) descrizione delle fasi e delle tecniche di produzione, trasformazione e conservazione necessarie per l'ottenimento delle caratteristiche qualitative del prodotto;
  cc) criteri di identificazione e rintracciabilità, dalle materie prime al prodotto finale;
i disciplinari possono essere predisposti anche su richiesta di istituzioni, enti ed associazioni operanti nel settore agricolo ed alimentare, della cui consulenza l'ERSA può avvalersi in sede di stesura;
c) approva i disciplinari tecnici e le eventuali modifiche, con efficacia condizionata all'esito positivo delle procedure di informazione di cui agli articoli 8 e 9 della Direttiva n. 98/34/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
d) trasmette alla Giunta regionale i disciplinari per l'approvazione definitiva e per la successiva pubblicazione sul BUR.
2. Ai sensi del presente regolamento l'ERSA:
a) istruisce le domande di concessione presentate dai richiedenti e rilascia il decreto di concessione d'uso del marchio;
b) effettua la vigilanza sul corretto uso del logo da parte dei concessionari;
c) provvede all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni e irroga le relative sanzioni;
d) approva le bozze grafiche del logo, nonché istituisce e aggiorna l'elenco dei concessionari.

Art. 6 requisiti dell'Organismo certificatore

1. L'Organismo certificatore è il soggetto che, nell'ambito del sistema marchio, risulta preposto all'attività di certificazione del prodotto in quanto accerta la conformità del prodotto al disciplinare tecnico di riferimento ai sensi della normativa europea UNI CEI EN 45011.
2. L'Organismo certificatore, terzo ed indipendente, deve soddisfare i presupposti ed operare ai sensi della normativa europea UNI CEI EN 45011 e deve altresì risultare accreditato presso l'Organismo nazionale di accreditamento come previsto dal Regolamento n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.
3. L'Organismo certificatore è scelto liberamente dal richiedente il marchio, tra tutti i soggetti pubblici o privati, che operano sul libero mercato e che possiedono i requisiti richiesti.
4. Al fine del mantenimento del marchio l'ERSA si coordina con l'Organismo certificatore della cui attività di certificazione si avvale per la concessione del marchio medesimo.

Art. 7 requisiti dei soggetti richiedenti l'uso del marchio

1. Ai sensi della L.R. n.21/2002 l'uso del marchio è concesso alle:
a) imprese agricole, singole o associate;
b) imprese di trasformazione e/o commercializzazione, singole o associate, operanti nel settore agroalimentare;
c) associazioni di produttori agricoli.
2. Ove previsto dalla normativa vigente, i richiedenti devono essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) o presso analoghi organismi di altri Stati.

TITOLO III - PROCEDURA

Art. 8 domanda di concessione d'uso

1. I soggetti che intendono ottenere la concessione d'uso del marchio devono presentare apposita domanda utilizzando la modulistica allegata sub A) come parte integrante e sostanziale al presente regolamento.
2. Nella domanda sono riportati i dati relativi al richiedente, ai prodotti e alla stima dei quantitativi massimi annui per i quali si intende ottenere l'uso del marchio, al disciplinare tecnico di produzione che si intende applicare, alla certificazione di conformità e al contratto di certificazione, da cui deve risultare

la durata del rapporto con l'Organismo certificatore, nonché la dichiarazione di impegno di adeguarsi al disciplinare e di sottoporsi all'attività di vigilanza degli organi competenti.
3. Alla domanda devono essere obbligatoriamente allegati, in copia:
a) la certificazione di conformità del prodotto rilasciata dall'Organismo certificatore;
b) il contratto di certificazione stipulato con l'Organismo certificatore;
c) attestazione dell'avvenuto pagamento della tariffa di cui all'articolo 9.

Art. 9 tariffa per la concessione del marchio

1. L'uso del marchio è concesso a titolo oneroso, subordinato al preventivo pagamento di una tariffa unica, pari a Euro 100,00 (cento), valida per tutta la durata della concessione, a titolo di copertura dei costi amministrativi di gestione del marchio.
2. Alla domanda deve essere allegata idonea attestazione dell'avvenuto versamento della tariffa.

Art. 10 istruttoria e rilascio della concessione

1. Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, l'ERSA effettua l'istruttoria e decide nel merito rilasciando la concessione d'uso del marchio, ovvero rigettando la richiesta, con motivato provvedimento da trasmettere tempestivamente al destinatario a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.
2. In caso di rigetto il richiedente può proporre istanza di riesame con le modalità di cui al successivo articolo 11.

Art. 11 riesame

1. Avverso il provvedimento di rigetto della domanda di concessione d'uso del marchio l'interessato può proporre istanza di riesame entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento negativo.
2. L'istanza va trasmessa, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'ERSA che deciderà nel merito in via definitiva, valutando le argomentazioni addotte dal ricorrente, entro 30 giorni dal ricevimento, comunicando il provvedimento al ricorrente con raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 12 concessione d'uso del marchio e durata

1. Il decreto di concessione, con il quale il richiedente viene ammesso a utilizzare il marchio, determina tutte le particolari modalità d'uso del marchio, relative sia allo specifico prodotto che al logo, a cui il concessionario deve scrupolosamente attenersi, costituendo normativa speciale di riferimento.
2. La concessione d'uso vale per un periodo di cinque anni dalla data del provvedimento, rinnovabile per un ulteriore quinquennio, salvo decadenza o rinuncia da parte del concessionario.
3. Il mantenimento della concessione d'uso e il suo eventuale rinnovo sono subordinati alla sussistenza dell'attestazione di conformità del prodotto al disciplinare tecnico di riferimento rilasciata dall'Organismo certificatore, che costituisce presupposto per il rilascio del marchio.
4. Pertanto le procedure per il rinnovo devono essere attivate, su istanza dell'interessato, almeno sei mesi prima della scadenza della concessione, al fine di non interrompere le procedure di certificazione in corso.

Art. 13 obblighi del concessionario

1. I concessionari del marchio devono, per tutta la durata della concessione:
a) rispettare in ogni sua parte il disciplinare tecnico di riferimento;
b) rispettare tutte le modalità d'uso del marchio collettivo come disciplinate nel decreto di concessione ed in particolare quelle attinenti la riproduzione grafica del logo;
c) conservare la documentazione cartacea relativa al certificato di conformità e al contratto di certificazione, trasmessi in copia all'ERSA, ed esibirla su richiesta eventualmente con l'ulteriore documentazione attinente la certificazione del prodotto;
d) sottoporsi all'attività di vigilanza sull'uso del logo effettuate dall'ERSA;
e) comunicare tempestivamente all'ERSA ogni modifica rispetto a quanto dichiarato nella domanda di concessione d'uso del marchio, compresa la stima dei quantitativi massimi annui di prodotto da ammettersi al marchio;
f) comunicare tempestivamente all'ERSA ogni modifica del contratto di certificazione stipulato con l'Organismo certificatore che possa incidere sulla vigenza o durata del rapporto di certificazione, nonché la scadenza e la decadenza dalla certificazione di conformità del prodotto;
g) comunicare tempestivamente all'ERSA la rinuncia o l'interruzione volontaria dell'uso del marchio.

TITOLO IV - GESTIONE DEL MARCHIO

Art. 14 registro dei marchi concessi

1. L'ERSA predispone e aggiorna il registro delle concessioni del marchio, suddiviso per prodotto .
2. Il registro riporta tutti gli elementi oggettivi e soggettivi, di fatto e di diritto, attinenti la concessione

d'uso del marchio ed il suo mantenimento.
3. Il registro è pubblico ed è consultabile presso l'ERSA.

Art. 15 primo utilizzo del logo

1. Al fine della riproduzione del logo, l'ERSA mette a disposizione del concessionario idoneo supporto informatico contenente la rappresentazione vettoriale del marchio.
2. Ad ogni primo utilizzo del marchio il concessionario presenta, secondo le modalità che gli saranno comunicate, la bozza del logo e la relativa collocazione nelle manifestazioni specifiche che intende farne all'ERSA, che ne verifica la conformità.

Art. 16 rinuncia al marchio

1. Il concessionario può rinunciare in qualsiasi momento al marchio, previa comunicazione espressa da trasmettere all'ERSA con lettera raccomandata.
2. La rinuncia diviene efficace trascorsi 30 giorni dalla data di ricevimento da parte dell'ERSA.
3. La rinuncia comporta la cessazione della qualità di concessionario, la perdita di ogni diritto relativo all'utilizzo del marchio e l'applicazione di tutti gli obblighi e i divieti previsti per il caso della revoca della concessione di cui al presente regolamento.

Art. 17 riservatezza

1. Gli atti e le informazioni riguardanti il concessionario sono considerati riservati.
2. Il trattamento dei dati relativi ai prodotti o ai servizi ammessi al marchio avviene nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003.

Art. 18 etichettatura

1. Il logo del marchio può essere riportato anche in etichetta.
2. Per quanto attiene alla disciplina dell'etichettatura e all'indicazione del luogo di provenienza dei prodotti si applica la normativa comunitaria vigente in materia.

TITOLO V - CONTROLLI E SANZIONI

Art. 19 controllo sul prodotto e vigilanza sul marchio

1. L'accertamento delle inadempienze, irregolarità ed infrazioni del prodotto rispetto al disciplinare tecnico di produzione rimane a carico esclusivo dell'Organismo certificatore nell'ambito del contratto di certificazione stipulato con il concessionario, che stabilisce i criteri di ispezione, la gravità delle infrazioni, gli interventi correttivi e le ipotesi di decadenza dalla certificazione.
2. Sulla base degli accordi stipulati con l'ERSA, l'Organismo certificatore provvede a comunicare all'ERSA ogni modifica del contratto di certificazione stipulato con il concessionario che possa incidere sulla vigenza o sulla durata del rapporto, nonché comunica tempestivamente all'ERSA la scadenza e la decadenza della certificazione di conformità del prodotto ammesso al marchio.
3. L'ERSA svolge solo la vigilanza sul corretto uso del marchio da parte del concessionario, secondo quanto stabilito nel presente regolamento e nel decreto di concessione, in particolare sul rispetto delle prescrizioni relative all'uso del logo.

Art. 20 tipologia delle sanzioni

1. L'accertamento delle infrazioni sul corretto uso del marchio può dar luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni ai sensi del presente regolamento e della L.R. n.21/2002:
a) sospensione;
b) revoca;
c) decadenza;
d) multa.

Art. 21 sospensione

1. La sospensione della concessione d'uso del marchio si verifica nel caso in cui si siano accertate inadempienze o irregolarità non gravi nell'utilizzo del logo da parte del concessionario, derivanti da comportamenti difformi dagli obblighi di cui al presente regolamento ovvero dalle modalità d'uso prescritte nel decreto di concessione.
2. L'ERSA dispone la sospensione dalla concessione con provvedimento motivato da trasmettersi a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al concessionario, con l'invito ad adottare le misure correttive in esso previste entro il termine perentorio concesso, adottando, se del caso, provvedimenti cautelativi.
3. La sospensione comporta il divieto temporaneo in capo al concessionario all'uso del marchio sul prodotto e su tutte le manifestazioni specifiche in cui compare, per tutto il periodo della sospensione.
4. L'ottemperanza alle misure correttive, accertata dai competenti organi di vigilanza, costituisce causa di ces-

sazione della sospensione e l'uso del marchio può essere ripreso dal concessionario senza ulteriori formalità.
5. Avverso il provvedimento di sospensione l'interessato può proporre istanza di riesame secondo quanto disposto dall'articolo 11 del presente regolamento.

Art. 22 revoca

1. Sulla base delle comunicazioni che gli pervengono da parte dei soggetti preposti alla vigilanza l'ERSA dichiara la revoca della concessione nei seguenti casi:
a) quando a seguito di un provvedimento di sospensione, il concessionario non abbia ottemperato all'azione correttiva prescritta entro i termini fissati, ovvero nel caso di terza consecutiva sospensione dalla concessione;
b) utilizzo del logo per prodotti diversi da quelli ammessi al marchio, ovvero oltre i limiti di tempo, durata e forma previsti nel decreto di concessione, ovvero in difformità dalle modalità d'uso prescritte nel decreto di concessione;
c) utilizzo del marchio in forma illegale o fraudolenta o in modo improprio o per finalità diverse da quelle perseguite dalla normativa che istituisce il marchio;
2. L'ERSA provvede, adottando se del caso provvedimenti cautelativi, con provvedimento motivato da trasmettersi a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al concessionario il quale può proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento.
3. La revoca comporta il divieto dell'uso del marchio da parte del concessionario sul prodotto per il quale è stato concesso, nonché su tutte le manifestazioni specifiche utilizzate, e l'obbligo di ritiro del logo dai medesimi prodotti sia con riferimento alle giacenze in magazzino, che ai prodotti immessi sul mercato, ad opera e a spese del concessionario revocato.
5. La revoca della concessione d'uso del marchio comporta l'impossibilità di richiedere una nuova concessione prima che siano trascorsi tre anni.
6. La revoca della concessione d'uso del marchio può essere pubblicizzata dall'ERSA.
7. Avverso il provvedimento di revoca l'interessato può proporre istanza di riesame secondo quanto disposto dall'articolo 11 del presente regolamento.

Art. 23 decadenza

1. A seguito delle comunicazioni pervenute dall'Organismo certificatore o dal concessionario in ordine alla decadenza della certificazione di conformità del prodotto, o alla sua scadenza senza che si sia provveduto per tempo al suo rinnovo, ovvero in ordine alla cessazione a qualsiasi titolo della vigenza del rapporto di certificazione, l'ERSA dichiara con provvedimento motivato la decadenza immediata del concessionario dall'uso del marchio.
2. Nel caso di decadenza si applicano le disposizioni previste dal precedente articolo per il caso di revoca.

Art. 24 multa

1. Ai sensi dell'articolo 9 della L.R.n.21/2002, l'uso del marchio in assenza di autorizzazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 104,00 euro ad un massimo di 15.500,00 euro.

Art. 25 procedura della vigilanza; ispezione e contestazione

1. Gli ispettori che provvedono all'accertamento e alla contestazione dell'illecito uso del marchio in sede di vigilanza sul marchio sono individuati tra i dipendenti regionali con qualifica funzionale non inferiore a quella di segretario o equiparata, e vengono nominati dal Direttore generale dell'ERSA. In sede di ispezione sono muniti di documento che ne attesti la legittimazione.
2. Gli ispettori provvedono all'immediata contestazione dell'illecito al concessionario e redigono apposito verbale che trasmettono senza indugio al Direttore del Servizio dell'ERSA competente al rilascio del marchio, al fine di applicare le sanzioni diverse dalla multa.
3. In caso di accertamento di infrazioni che comportano l'applicazione della multa si applicano le procedure di contestazione ed accertamento previste dalla legge regionale 17 gennaio 1984, n.1.

Art. 26 irrogazione della multa

1. Organo competente alla determinazione ed all'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria della multa è il Direttore generale dell'ERSA secondo i principi e le procedure disciplinati dalla citata L.R. n.1/1984.
2. Il Direttore generale dell'ERSA pronuncia l'ordinanza di ingiunzione di pagamento che irroga la sanzione pecuniaria e ne determina le specifiche modalità di pagamento, da notificarsi al trasgressore a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
3. Le somme dovute vanno versate in conto corrente postale intestato alla Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia con specifica indicazione della causale di pagamento.

12_47_3_AVV_AG REG ERSA_1_REGOLAMENTO MARCHIO AQUA_007_DOMANDA

ALLEGATO A) AL REGOLAMENTO

DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO COLLETTIVO AQUA
<Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)-marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia>

Spett.le
ERSA
Via Sabbatini, n. 5
33050 POZZUOLO DEL FRIULI (UD)

Il sottoscritto (cognome e nome)............……………………………………..... nato a (luogo e data)..., in qualità di legale rappresentante dell'impresa/associazione:
…………………………………………………………………………………….............………...,
p. I.V.A. ....…………………, avente sede legale a ....,,,,,,,…........, cap. ...., Paese………………………..., in via ....…………....., n. ...., posta elettronica ……………………………………………, telefono ...., fax ....

PREMESSO

-che l'impresa agricola/associazione richiedente riveste la forma giuridica di………………..
……
con sede legale a………………………………………, è regolarmente iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (CCIAA) di……………………………………., ovvero di analogo organismo nel caso di imprese/associazioni di altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora sia previsto dalla normativa vigente;

-che la/le produzione/i di seguito specificata/e
……
……
della suddetta impresa agricola/associazione è ottenuta in conformità al disciplinare tecnico di produzione approvato dall'ERSA con decreto n…… …….., di data…………….., nonché dalla Giunta regionale con deliberazione n……………….., di data, pubblicato sul BUR e regolarmente notificato all'Unione Europea;

- che l'impresa agricola/associazione richiedente ha stipulato un contratto per la certificazione della conformità della propria produzione agroalimentare con il seguente Organismo certificatore: ……………..…………………………………, con sede in ………………………………., atto di data………………., scadenza del contratto con l'Organismo certificatore in data …………..…;

- ha ottenuto una certificazione della conformità della propria produzione agroalimentare al disciplinare tecnico di cui alla presente domanda con atto di data…………………..………………., avente scadenza in data …………………………...;

tutto ciò premesso, il sottoscritto

CHIEDE

ai sensi della legge regionale 13 agosto 2002, n.21, di essere autorizzato all'uso del marchio collettivo della Regione Friuli Venezia Giulia AQUA, denominato *<Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia>,* mediante il rilascio della relativa concessione d'uso, con riferimento al seguente prodotto e per i relativi quantitativi stimati:

1) Tipologia di prodotto……………………………………………………………………….. ………………………………………………………………………………………………….. ………………………………………………………………………………………………….;
2) Stima del quantitativo annuo di prodotto certificata AQUA (specificare l'unità di misura)………………………………………………………………………………….……… ………………………………………………………………………………………………….. ………………………………………………………………………………………………….;

A tal fine il sottoscritto si impegna a rispettare la normativa relativa all'uso del marchio, ed in particolare le prescrizioni di cui alla legge regionale 13 agosto 2002, n.21 e del Regolamento d'uso del marchio collettivo, nonché ad adeguarsi ai disciplinari tecnici di produzione e a sottoporsi all'attività di controllo e di vigilanza da parte degli organi competenti.

Il sottoscritto si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'ERSA ogni eventuale modifica rispetto a quanto dichiarato con la presente domanda, con particolare riferimento al contratto di certificazione, alla certificazione di conformità del prodotto e alla variazione dei quantitativi annui per i quali è richiesto il marchio.

................., ...
(luogo) *(data)*

In fede ....
(firma)

Allegati in copia alla domanda
1) Certificato camerale o atto costitutivo dell'impresa/associazione;
2) Contratto stipulato con l'Organismo certificatore;
3) Certificazione di conformità rilasciata dall'Organismo certificatore;
4) Attestazione avvenuto pagamento della tariffa.

ALLEGATO B) AL REGOLAMENTO

LOGO DEL MARCHIO COLLETTIVO AQUA
<Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)-marchio di qualità concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia>

B.1 Visualizzazione del logo del marchio collettivo.

B.2 Significato del logo.

B.3 Modalità e criteri di utilizzo e di riproduzione del logo.

B.4 Relazione tecnica e descrizione del logo.

B.1 Visualizzazione del logo del marchio collettivo.

B.2 Significato del logo.

COLORI. I colori scelti, blu cupo e giallo caldo, sono i colori tra i più usati per l’identificazione dei prodotti di qualità agroalimentare. Essi infatti sono già stati utilizzati in passato e qui si ribadiscono vuoi per la facilità di riproduzione che per evitare specializzazioni. Inoltre rappresentano un richiamo indiretto al comparto ed alla qualità dell’agroalimentare.
L’ERSA, scegliendoli, ha voluto attenersi allo standard cromatico di successo e li ha premiati nella scelta perché maggiormente neutri ai fini della comunicazione di qualità.

AQUILA. L’ERSA ha inoltre preferito utilizzare il simbolo dell’aquila per connotare qualitativamente meglio i prodotti che potranno ottenere questo marchio di garanzia. I valori simbolici dell’aquila, infatti, denotano qualcosa di alto, non a caso l’etimo greco della parola, *“aetos”*, indica qualcosa di eccelso, etereo.
I prodotti che presenteranno il marchio si connoteranno, dunque, di una grafica che si rende evocativa del posizionamento degli stessi ad un livello diverso e più alto rispetto ad altri anologhi non marchiati.
Con ciò si è voluto sottolineare e premiare l’impegno di quanti concorrono a una qualità eccelsa della produzione.
Questo simbolo, inoltre, permette una ulteriore neutralità nelle specifiche dei prodotti, proprio perché non si lega a nessun elemento particolare né della terra dalla quale derivano gli stessi né dei produttori che li realizzano, accrescendo così il valore simbolico del riconoscimento diffuso di adozione del marchio. Tale caratteristica lo rende inoltre immediatamente accettabile da una pluralità di soggetti ed amplifica il sentimento di appartenenza allo stesso.

DENOMINAZIONE. Per evidenti ragioni di spazio e di design risulta gravoso riportare integralmente nel logo la denominazione completa del marchio, ovvero <<Agricoltura Ambiente Qualita' (AQUA)>> - <<Marchio di qualita' concesso dalla Regione Friuli Venezia Giulia>>, senza appesantirne la grafica e aggravarne eccessivamente le dimensioni, perdendo in impatto visivo e rendendone difficile la riproduzione da parte dei concessionari, soprattutto nelle dimensioni minime.
L’ERSA ha pertanto ritenuto di limitare la grafica del logo, oltre all’immagine dell’aquila, alla lettera “Q”, evocativa di qualità, modificando l’ordine di citazione delle parole componenti la denominazione del marchio in “Agricoltura Qualità Ambiente” al fine di richiamare l’acronimo originario “AQUA”, acronimo che non viene quindi riprodotto nel logo del marchio, realizzando così una sintesi visiva della denominazione completa del marchio.

B.3 Modalità e criteri di utilizzo e di riproduzione del logo.

Il richiedente, una volta ottenuta la concessione all'uso del marchio rilasciato dall'Agenzia, riceverà su richiesta il materiale necessario per la riproduzione del logo, con il quale potrà predisporre la bozza grafica per il primo utilizzo, che renda evidente il posizionamento del marchio nel contesto dell'involucro che conterrà il prodotto o sul prodotto stesso e la relativa collocazione in tutte manifestazioni specifiche.

Il richiedente dovrà inoltre adempiere agli obblighi previsti dall'articolo 15 del Regolamento d'uso: presentare la bozza del logo e la relativa collocazione nelle manifestazioni specifiche all'ERSA, che ne verifica la conformità

E' vietato l'uso del logo senza la verifica preventiva da parte dell'ERSA in ordine al primo utilizzo.

L'originale della collocazione del marchio approvato sarà custodito presso l'ERSA, anche ai fini di referenza in sede di vigilanza. Tutte le spese relative alla stampa del logo sono a carico del concessionario.

Il marchio deve essere utilizzato solo ed esclusivamente secondo le proporzioni, la forma integrale, i colori e i caratteri descritti nella presente relazione tecnica.

Può essere utilizzato unicamente per i prodotti per i quali ha ottenuto la concessione e in modo tale che sia sempre riscontrabile il collegamento con il prodotto.

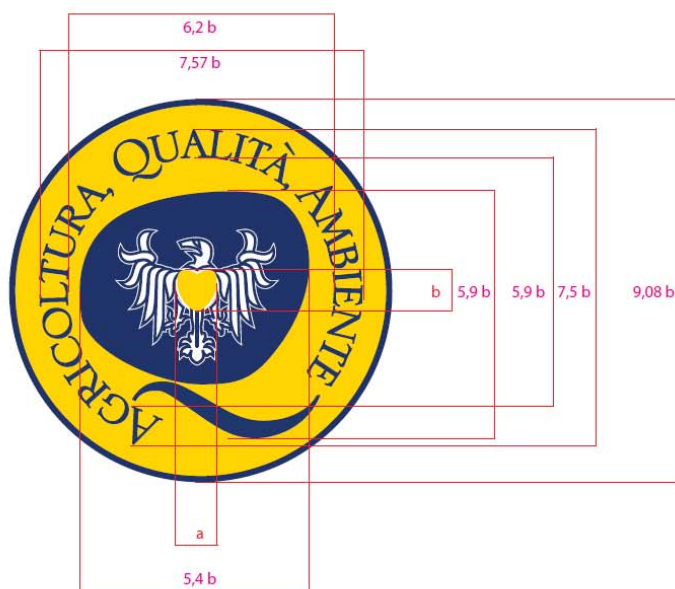
Il concessionario che ha ottenuto l'uso del marchio è autorizzato ad apporre, nella forma di etichetta, incisione o rilievo, il suddetto logo sul prodotto e sugli involucri, nonché per manifestazioni promozionali e pubblicitarie di ogni genere.

Il marchio deve essere apposto in modo che sia ben visibile e che non possa essere confuso o associato con le altre scritte comunque presenti sull'etichetta del prodotto (nome del produttore, marchi privati, ecc.), fatte salve le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di etichettatura.

Il logo non può essere utilizzato da alcun soggetto privo della relativa concessione prevista ai sensi della L.R. n. 21/2002 e del presente regolamento, rilasciata con apposito decreto dall'ERSA.

Qualora sia stata inoltrata domanda di autorizzazione all'uso del marchio, il richiedente non può apporre il logo sul prodotto sino a quando non abbia ottenuto il relativo decreto di concessione.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il marchio nel caso di sospensione, revoca o decadenza dell'autorizzazione all'uso del marchio, salvo che sia diversamente disposto dai relativi provvedimenti.

B.4 Relazione tecnica e descrizione del logo AQUA.

Logo AQUA, descrizione.

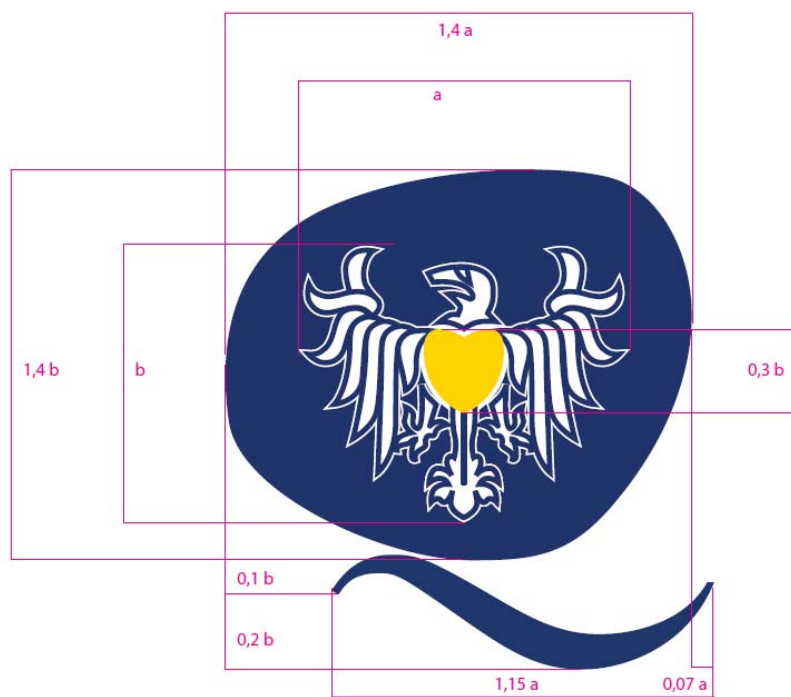
Il logo, realizzato nella font SERLIO LTD Std Regular leggermente ispessito nel testo a base, è caratterizzato da una lettera “Q” dall’ovale irregolare con all’interno un’aquila al cui centro campeggia un cuore.
Il segmento caratterizzante la lettera “Q” è discosto dall’ovale della stessa e assume un andamento curvilineo.
All’esterno campeggia, nel maiuscoletto della font, la scritta “Agricoltura, Qualità, Ambiente” il cui acronimo è alla base della dizione AQ(u)A del logo.

Il tutto è posto in un tondo regolare in campo giallo contornato da un filetto blu.

Nella figura sono evidenziati i vari rapporti tra le componenti partendo dalla misura “a” e dalla misura “b” data dagli estremi del cuore iscritto e corrispondenti tra di loro.

Identificazione dei colori di quadricromia:
Blu: 100% cyan, 90% magenta, 26% yellow, 20% black
Giallo: 0% cyan, 15% magenta, 100% yellow, 0% black

Identificazione dei Pantoni:
Blu: Pantone blu 540 C
Giallo: Pantone giallo Yellow 012 C

I documenti allegati sono forniti in varie versioni:
Adobe Illustrator CS4 .ai
Adobe Illustrator CS4 .eps
Adobe PDF
Adobe Photoshop CS4 .psd a 400 Dpi di risoluzione

Lettera Q interna, descrizione dei rapporti.

La figura esterna è un ovale dalla forma irregolare, alzata a destra e schiacciata a sinistra.
L'interno contiene il disegno di un'aquila con cuore.

Nella figura sono evidenziati i vari rapporti tra le componenti partendo dalle misure "a" e "b" date dagli estremi orizzontali e verticali dell'outline bianca che circonda l'aquila .

Identificazione dei colori di quadricromia:
Blu: 100% cyan, 90% magenta, 26% yellow, 20% black
Giallo: 0% cyan, 15% magenta, 100% yellow, 0% black

Identificazione dei Pantoni:
Blu: Pantone blu 540 C
Giallo: Pantone giallo Yellow 012 C

12_47_3_AVV_AG REG ERSA_2_DISCIPLINARE ASPARAGO BIANCO_006

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Gorizia

Disciplinare tecnico ai sensi della LR 13 agosto 2002, n. 21 e del Regolamento d'uso del marchio collettivo approvato con decreto del Direttore generale dell'Ersa n. 138 di data 27 settembre 2012. Prodotto asparago bianco.

1. SCOPO E FONTI

Con il presente disciplinare l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale -Ersa individua i criteri tecnici di produzione, tracciabilità, confezionamento e conservazione del prodotto Asparago Bianco per l'ottenimento della certificazione di conformità prevista dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 13 agosto 2002, n. 21, e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo" approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138, al fine del rilascio del marchio regionale collettivo di qualità "Agricoltura ambiente qualità - AQUA- marchio di qualità concesso dalla regione Friuli Venezia Giulia".

Il rispetto dei criteri tecnici previsti dal presente disciplinare permette di conseguire il livello di qualità richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il rilascio del marchio collettivo di qualità AQuA al prodotto Asparago Bianco, qualunque ne sia la sia provenienza geografica.

2. PRODOTTO OGGETTO DI CERTIFICAZIONE

Il disciplinare può essere applicato al seguente prodotto: Asparago Bianco fresco.

Il disciplinare tecnico prevede di tracciare ed identificare tutte le fasi che hanno rilevanza per la sicurezza alimentare del prodotto e per il raggiungimento delle caratteristiche qualitative dello stesso, in particolare:

- scelta dei terreni;
- precessione colturale;
- materiale di propagazione;
- densità dell'impianto;
- formazione dei cumuli;
- pacciamatura;
- concimazione;
- difesa fitosanitaria e diserbo;
- interventi autunnali;
- condizionamento.

2.1. Descrizione del prodotto

I turioni devono essere:

a) di colore bianco, è ammessa una lieve colorazione rosata esclusivamente degli apici;

b) teneri e privi di fibrosità, non sono ammessi principi di lignificazione;

c) sani (esenti da marciumi) e interi (non devono essere cavi, doppi, spaccati, pelati o spezzati);
d) con l'apice ben formato;
e) privi di odore e di sapore estraneo;
f) esenti da rosure di insetti e roditori e da ammaccature;
g) privi di terra ed altre impurità;
h) devono essere stati lavati;
i) è sempre vietato l'ammollo e l'uso di additivi durante tutte le fasi di lavorazione;
j) devono avere una base tagliata in modo netto e perpendicolare all'asse longitudinale.

2.2. Classificazione dei turioni

La classificazione dei turioni è determinata dalla loro lunghezza e dal loro diametro; il diametro è dato dalla sezione al centro della lunghezza totale.
Le categorie di Asparago Bianco ammesse sono esclusivamente la "extra" e la "prima" e in ogni caso sono quelle caratterizzate come segue:

Caratteri	Categoria Extra	Categoria 1°
Forma	Diritti	dritti è ammessa una lieve curvatura
Apice	molto serrato	serrato, lievemente rosato
Ruggine	lievissime tracce, eliminabile con una leggera pulitura	lievi tracce eliminabili con una leggera pulitura
Calibratura secondo lunghezza	punte di asparago inferiore ai 12 cm asparagi corti tra 12 e 17 cm asparagi lunghi superiore a 17 cm lunghezza massima del mazzo o se disposti nell'imballaggio a strati 22 cm	punte di asparago inferiore ai 12 cm asparagi corti tra 12 e 17 cm asparagi lunghi superiore a 17 cm lunghezza massima del mazzo o se disposti nell'imballaggio a strati 22 cm
Calibratura secondo diametro	da 12 a 16 mm; da 16 a 22 mm; oltre 22 mm In ogni confezione è consentito un divario massimo di 6 mm.	da 10 a 16 mm; da 16 a 22 mm; oltre 22 mm in ogni confezione è consentito un divario massimo di 6 mm.

2.3. Confezionamento

In ogni confezione deve essere garantita, nell'ambito delle due categorie ammesse, l'omogeneità di prodotto per tutti i parametri descritti al precedente punto 2.2.

2.4. Etichettatura

Nel rispetto della normativa comunitaria di riferimento, l'Asparago Bianco deve essere identificato mediante apposizione di un'etichetta, sul contenitore e/o sui documenti di trasporto/vendita (es. ddt/fatture) che deve riportare almeno:

- denominazione commerciale;
- nome completo del paese di origine;
- ragione sociale dell'azienda ed eventualmente logo;
- sede e ubicazione dell'azienda;
- stabilimento di lavorazione e confezionamento;
- lotto di vendita;
- marchio AQuA.

3. TECNICHE DI PRODUZIONE E RACCOLTA

3.1. Precessione colturale

E' vietato piantare l'asparagiaia in terreni dove negli ultimi due anni siano state coltivate:
a) patate,
b) erba medica,
c) barbabietole,
d) trifoglio,
e) soia,
f) fragola,
g) carota,
h) fagiolo.
Per reimpiantare l'asparagiaia nello stesso terreno si devono attendere almeno 7 (sette) anni.
Nel caso si siano riscontrate nell'asparagiaia, gravi fitopatie causate da Fusarium spp., il tempo di attesa, prima del reimpianto andrà allungato ad un minimo di 12 (dodici) anni.

È vietato utilizzare terreni infestati da malerbe perennanti (Artemisia vulgaris L., Calystegia sepium L., Convolvulus arvensis L., Mentha arvensis L., Rubus spp.).
Nel caso di terreno nudo l'anno precedente l'impianto, va operato un oculato controllo delle malerbe.

3.2. Scelta dei terreni

La coltivazione è ammessa sui suoli aventi le seguenti caratteristiche:

- terreno permeabile e ben drenato;
- assenza di ciottoli e pietre in superficie;
- meno del 5% di ghiaia grossolana espressa in volume nei primi 50 cm. di suolo;
- assenza di screziature grigie e rosse, che evidenziano condizioni di idromorfia, entro 80 cm. dal piano campagna;
- assenza di limitazioni all'approfondimento radicale dovute a contatto lithico, strati cementati, strati massivi, entro 100 cm. dal piano di campagna;
- assenza di falda freatica entro 100 cm. dal piano di campagna per tutto l'anno;
- ph prossimo alla neutralità.

3.3. Materiale di propagazione

Devono essere utilizzate plantule o zampe di varietà ibride di Asparagus officinalis L. iscritti nel Catalogo Comune Europeo (Direttiva 2002/55/CE del Consiglio e successive modifiche e/o integrazioni).

3.4. Densità dell'impianto

E' consentita una densità massima di 12.000 piante per ettaro di S.A.U. (Superficie Agricola Utile).

3.5. Formazione e pareggiamento dei cumuli

Nella produzione dell'Asparago Bianco è necessario rincalzare le file e formare dei cumuli.
Al termine del periodo invernale, è necessario formare i caratteristici cumuli di terreno sulla fila che consentono di tagliare i turioni appena emersi ad un profondità di circa 20-25 cm.
La formazione dei cumuli deve avvenire con molta attenzione per non danneggiare le zampe, deve avvenire con il terreno in tempera. I cumuli devono avere un altezza minima di 30 cm. dal piano di campagna.
Alla fine del periodo di raccolta si procede con il pareggiamento del terreno tenendo conto del naturale innalzamento della "corona" delle piante di asparago.

3.6. Pacciamatura

Subito dopo la formazione dei cumuli viene praticata la pacciamatura con materiale idoneo al contenimento delle malerbe, alla protezione dalla luce e adatto a garantire le caratteristiche finali del prodotto.
La pacciamatura va mantenuta per tutto il periodo di raccolta.

3.7. Concimazione

Relativamente al mantenimento della fertilità dei terreni, viene fatta una distinzione tra una concimazione "pre-impianto" ed una concimazione "di mantenimento" durante gli anni di produzione.
E' obbligatorio effettuare un'analisi del terreno prima di un nuovo impianto e a seguire ogni cinque anni di coltivazione per la verifica delle condizioni nutrizionali.

3.7.1. Concimazione di pre-impianto

L'asparago prospera in terreni ben dotati di sostanza organica; in quelli che ne scarseggiano è buona tecnica migliorarne la dotazione attraverso la concimazione con letame ben maturo.
E' importante, in questa fase, equilibrare la dotazione fosforico - potassica sulla base degli esiti dell'analisi del terreno.

3.7.2. Concimazioni di mantenimento

Durante gli anni di produzione, la concimazione andrà fatta in funzione dei risultati delle analisi e delle asportazioni medie della coltura.
Sono previsti i seguenti limiti massimi di concimazione annuale per i tre principali elementi nutritivi:

Azoto	180 unità / ettaro : con almeno il 30% di natura organica
Fosforo	80 unità / ettaro : di anidride fosforica
Potassio	180 unità / ettaro : di ossido di potassio

3.8. Difesa fitosanitaria e diserbo

Nella conduzione delle asparagiaie destinate alla produzione di Asparago Bianco devono essere adottati metodi di lotta integrata sia nella difesa antiparassitaria che nel controllo delle erbe infestanti. E' consentito il metodo di produzione biologica.

3.9 Irrigazione

Gli interventi irrigui necessari durante la stagione di raccolta e la fase vegetativa vengono a svilupparsi in funzione all'andamento meteorologico.

3.10 Raccolta

La raccolta inizia quando sono trascorse due estati dal momento dell'impianto dell'asparagiaia.
Il terzo anno la raccolta può protrarsi per un massimo di 20 (venti) giorni dal momento del suo inizio; dal quarto anno e negli anni a seguire la durata della raccolta potrà proseguire per un massimo di 60 giorni.
L'Asparago Bianco si raccoglie a mano sottoterra, non appena si riesce ad individuare l'apice che fuorie-

sce dal terreno, utilizzando la tradizionale "sgorbia".
La raccolta è quotidiana, al massimo può avvenire a giorni alterni, a seconda della velocità di accrescimento dei turioni.

3.11. Condizionamento

Gli asparagi devono essere raffreddati entro un'ora dalla raccolta. Il loro raffreddamento avviene sia manualmente che meccanicamente attraverso l'utilizzo di acqua potabile ad una temperatura non superiore ai 12°C.
Gli asparagi devono essere lavati, con acqua potabile, al fine di togliere gli eventuali residui di terra presenti sui turioni. Una volta lavati, vengono selezionati e confezionati per essere immessi al consumo.
Le fasi di lavorazione e di confezionamento devono essere completate entro le 12 ore successive alla raccolta.
L'Asparago Bianco è immesso al consumo nelle seguenti tipologie:
in cassetta:
i turioni sia di categoria "extra" che di "I^ - prima" possono essere confezionati in forma sciolta in cassette nuove, la cui capacità contenitiva deve essere compresa tra 3 e 7 chilogrammi;
in mazzo:
i turioni sia di categoria "extra" che di "I^ - prima" possono essere confezionati in mazzi di pezzatura variabile, ma comunque compresa tra 1 e 2 chilogrammi.
Ogni singolo mazzo deve:

- avere il fondo pareggiato;
- avere i turioni che si trovano all'esterno che corrispondono, per aspetto e dimensioni, alla media di quelli che lo costituiscono;
- essere legato saldamente alla base e al vertice con rafia naturale o sintetica di colore bianco.

I mazzi devono essere riposti in cassette nuove in numero variabile, a seconda della pezzatura, compreso tra 4 e 6 ;
Le confezioni che non vengono immesse immediatamente al consumo devono essere conservate in locali aziendali che assicurino, in assenza di luce, una temperatura non superiore ai 15°C per un periodo massimo di 24 ore dalla raccolta;
oppure in cella frigorifera, in assenza di luce, ad una temperatura compresa tra i 1° e 7° C, con un umidità relativa compresa tra il 75 e l'85%, per un periodo massimo di 5 giorni.

3.12. Interventi autunnali

E' fatto obbligo di tagliare ed allontanare le parti aeree delle piante, dopo il loro completo disseccamento entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

4. CODIFICA DEL LOTTO DI VENDITA

I soggetti che adottano il presente disciplinare tecnico devono identificare il prodotto certificato e codificare inequivocabilmente il relativo lotto di vendita al fine di garantire la rintracciabilità degli elementi esplicitati nel presente disciplinare.
In particolare, le informazioni riportate nel lotto del prodotto venduto, devono rendere rintracciabili almeno:

- la tipologia di prodotto e la relativa quantità, espressa in Kg.;
- la data di raccolta;
- il terreno dove è stata realizzata la coltivazione;
- informazioni relative alla tecniche agronomiche adottate;
- i trattamenti fitosanitari effettuati.

Tale codice deve essere indicato anche nel documento di vendita (es. ddt/fattura) e sulle etichette delle confezioni/prodotti e può essere seguito dal logo/marchio "AQuA".

5. PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL MARCHIO AQUA

Le procedure amministrative per il rilascio del marchio AQuA sono regolate dalla L.R. n.21/2002 e dal "Regolamento d'uso del marchio collettivo", approvato con decreto del Direttore generale dell'ERSA in data 27 settembre 2012, n. 138.

12_47_3_AVV_ASS INTERCOM AVD_VP 16 PRGC 16 COM RIGOLATO_004

Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina" - Comune di Rigolato (UD)

Avviso di adozione della variante n. 16 al PRGC di Rigolato.

IL RESPONSABILE DEL'UFFICIO ASSOCIATO

Ai sensi dell'art.17, comma 8, del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge

regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio comunale di Rigolato n.33 del 03/11/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 16 al piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)
Rigolato, 8 novembre 2012

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Orlando Gonano

12_47_3_AVV_COM CARLINO 21 PRGC_005

Comune di Carlino (UD)
Avviso di adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n°30 del 28 settembre 2012 il Comune di Carlino ha approvato, ai sensi dell'art. 17, commi da 3 ad 8 del D.P.Reg. 086/2008, la Variante n°21 allo strumento urbanistico vigente.-
La variante n°21 al PRGC è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi dall'avviso di deposito pubblicato all'Albo Pretorio comunale, affinché chiunque possa prenderne visione.-
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.-
Carlino, 8 novembre 2012

IL SINDACO:
Diego Navarria

12_47_3_AVV_COM CODROIPO PAC VILLA SOMEDA-GABRIELI_001

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Villa Someda - Gabrieli" a Rivolto.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione in seduta pubblica n. 243 del 29.10.2012, immediatamente esecutiva, ha esaminato in ordine al PAC di iniziativa privata denominato "Villa Someda - Gabrieli" a Rivolto in Comune di Codroipo, che costituisce variante al P.R.P.C. del centro storico di Rivolto, le osservazioni e opposizioni presentate ed ha approvato il Piano stesso con le modifiche disposte dalla Giunta Comunale, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i..
Codroipo, 6 novembre 2012

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

12_47_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 25 PRGC_009

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 25 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28 marzo 2012, esecutiva a sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 25 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Gradisca d'Isonzo, 12 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

12_47_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 26 PRGC_008

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 26 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 6 settembre 2012, esecutiva a sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 26 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Gradisca d'Isonzo, 12 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

12_47_3_AVV_COM MOSSA MODIFICA STATUTO_003

Comune di Mossa (GO)
Modifica apportata allo Statuto comunale.

con deliberazione consiliare n. 21 del 28/09/2012, affissa all'Albo Pretorio dal 05/10/2012 al 20/10/2012 è stato abrogato il comma 12 dell'art. 45 dello Statuto Comunale.
Mossa, 8 novembre 2012

Il SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Riccardo Masoni

12_47_3_AVV_COM OSOPPO 11 PRGC DEPOSITO VAS_012

Comune di Osoppo (UD) - Ufficio Tecnico
Avviso di deposito documento di "Valutazione ambientale strategica" relativo alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 70 del 20.12.2011 , esecutiva a termini di legge, è stata adottata la Variante n.ro 11 al Piano Regolatore Generale Comunale -
CHE al progetto urbanistico sopraccitato è allegato il documento di "Valutazione Ambientale Strategica", comprendente:
a) rapporto ambientale
b) sintesi non tecnica
c) zonizzazione scala 1/10.000
VISTO il D.Lgs 152/2006;

RENDE NOTO

Che gli elaborati relativi alla Variante n.ro 11 al Piano Regolatore Generale Comunale , unitamente al documento di "Valutazione Ambientale Strategica", sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, per la durata di sessanta (60) giorni naturali e consecutivi, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.

Chiunque abbia interesse, può liberamente prendere visione degli atti suddetti, tutti i giorni dal lunedì al venerdì , dalle ore 10,00 alle ore 12,30 - ed il mercoledì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 17,30

AVVERTE

Che entro tale periodo di deposito, possono essere presentate osservazioni in forma scritta anche fornendo nuovi od ulteriori elementi conoscitivi e valutativi
Osoppo, 12 novembre 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Paolo Venchiarutti

12_47_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO 40 PRGC_010

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 25.09.2012, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.
Romans d'Isonzo, 12 novembre 2012

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

12_47_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO 42 PRGC_013

Comune di Romans d'Isonzo (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2012, esecutiva nei termini di legge, è stata approvata la variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.
Romans d'Isonzo, 12 novembre 2012

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

12_47_3_AVV_COM SPILIMBERGO DET 865 AUTORIZZAZIONE UNICA_PROVV FINALE_002

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di approvazione (Estratto) Determina del Responsabile del Servizio edilizia privata - urbanistica - patrimonio - espropri 865 del 30/10/2012. Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" LR 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso". Autorizzazione unica/provvedimento finale

per: “Intersezione a raso con rotatoria all’ingresso sud di Spilimbergo nella SR 464 al km 20+600; “Opere di urbanizzazione primaria all’interno del PAC denominato “Mosaico” da realizzarsi in Comune di Spilimbergo (PN) tra via Ponte Roitero e via Udine. Proponente: Immobiliare Sina Spa Spilimbergo.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

La Società Proponente “Immobiliare SINA S.p.A”. con sede in Comune di Spilimbergo (PN), Via Ponte Roitero n. 1, c.f. e P.IVA 01429930934, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 07.09.2012, è autorizzata, ai sensi dell’art. 14 ter comma 6bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall’art 22 ter comma 11 e seguenti della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, alla costruzione e all’esercizio delle opere di: “Intersezione a raso con rotatoria all’ingresso sud di Spilimbergo nella SR 464 al km 20+600”; “Opere di urbanizzazione primaria all’interno del PAC denominato “Mosaico” da realizzarsi in Comune di Spilimbergo (PN) tra Via Ponte Roitero e Via Udine e delle opere connesse come previste nel progetto e nei relativi elaborati tecnici dettagliatamente elencati, e catastalmente individuati in premessa, aventi destinazione urbanistica “Zona H2a - Zone per attività commerciali di nuovo impianto”, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni dettagliatamente riportate in premessa ed espresse rispettivamente nella Conferenza di Servizi con relativo verbale in data 07.09.2012, ed alle integrazioni progettuali datate 09.10.2012 e approvate in Commissione Edilizia in data 11.10.2012;

(omissis)

Spilimbergo, 30 ottobre 2012

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG.- UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali